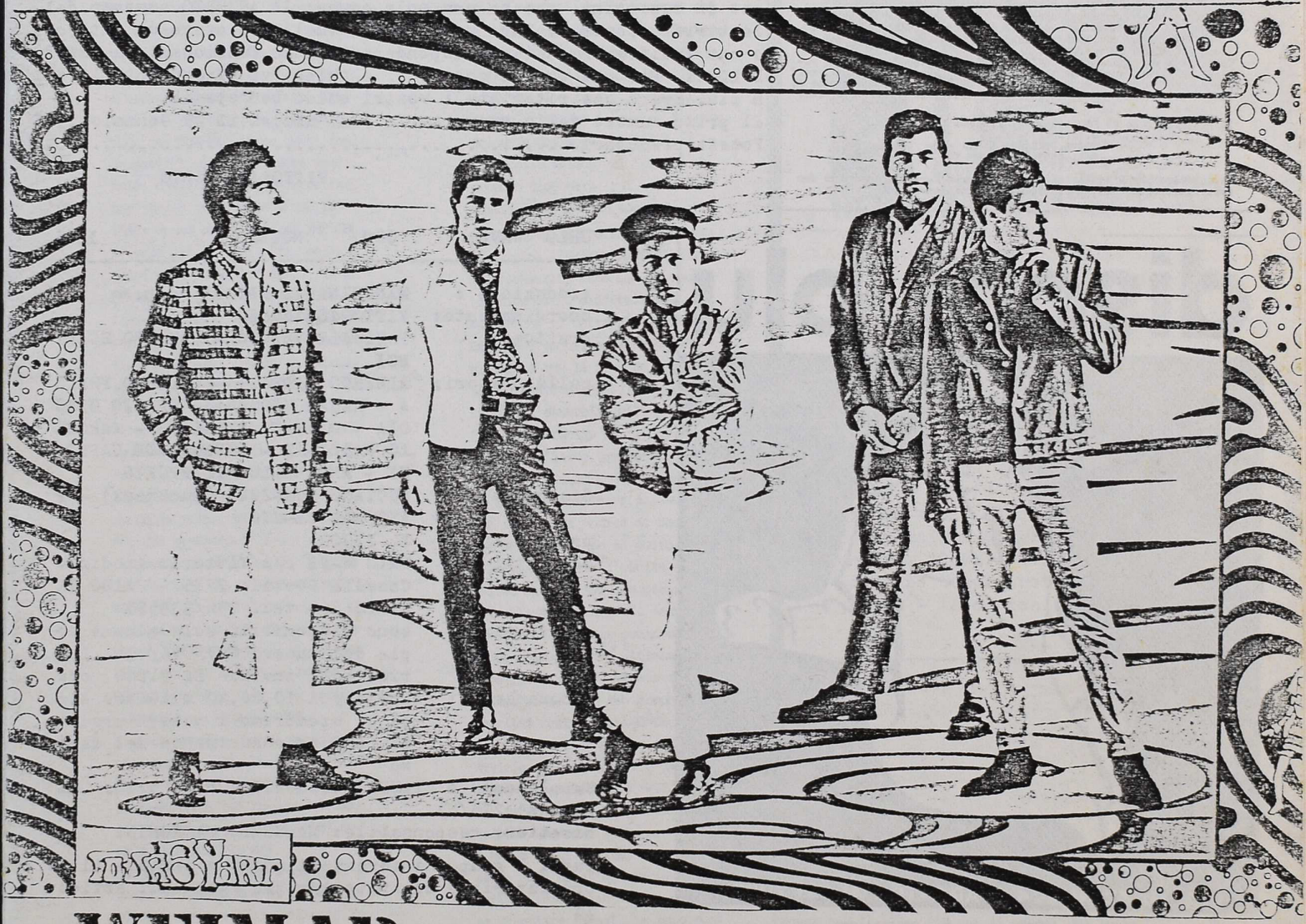
BOLLETTINO DELLA NEW WAVE ITALIANA

URLO WAVE

ANNO 003 | NOVEMBRE 1985 | NUM 009 | LIRE 2000



WEIMAR GESANG

MONO ODJA

mega mago music

Uno dei maggiori problemi che affligge le produzioni indipendenti è la mancanza d'informazione.
Siamo sempre a conoscenza delle nuove produzioni?
Sappiamo se determinati prodotti sono esauriti o no?
Perchè questo?
Perchè molte volte i giornali "ufficiali" non pubblicano gli annunci che gli si chiede di fare.
Perchè le fanzines non avendo un'uscita regolare, lasciano molti mesi dell'anno scoperti dall'informazione.
Cosa fare? Creare una pubblicazione quadrimestrale che informi e diffonda le novità e le disponibilità del materiale sonoro.
Una pubblicazione come un "catalogo" a disposizione di tutte le organizzazioni, fanzines, gruppi, distributori, ecc. di tutti i generi musicali, senza distinzione.
Un lavoro collettivo a cui tutti sono chiamati a collaborare e a dare il loro contributo, anche se minimo.
Come collaborare:
-0 inviandomi il materiale, dandoni così la possibilità di fare una breve critica orientativa, in modo da orientare il lettore verso il suo genere preferito. In questo caso verrà regalata la pubblicazione.
-0 inviandomi una lettera con tutte le informazioni del caso e se possibile, della grafica relativa alla produzione.
Con questa pubblicazione, che verrà chiamata DOPO, ogni quattro mesi si avrà un aggiornamento sulle produzioni indipendenti, ottenendo ad un solo indirizzo tutte le informazioni necessarie.
La pubblicazione conterrà una cassettina con due gruppi, uno italiano e l'altro straniero.
Cooperiamo seriamente per diffondere sempre di più la nostra musica. In fondo cosa costa scrivere una lettera ogni quattro mesi?
Ringraziando tutti anticipatamente prego la massima diffusione di questo progetto. Rimango in attesa di materiale e notizie. Ciao.

Il mio indirizzo è: Fiori Carones Alberto
C.so Garibaldi, 27
28044 VERBANIA INTRA -NO-
Tel. 0323-43870

La scadenza per l'accettazione degli annunci per il prossimo numero è.....; l'uscita avverrà un mese dopo.

Quanto ritardo...non c'era mai capitato di essere così in ritardo rispetto ai programmi di uscita. Molti sono gli eventi che lo hanno determinato...ma, grazie, anche a questi, ci siamo trovati a prendere una decisione più volte rimandata: URLO WAVE avrà una periodicità MENSILE. L'impegno è gravoso, ma speriamo di riuscirci, usando tutti i mezzi a nostra disposizione. E' evidente che uscire con scadenza mensile potrà portare una "sana" ventata di novita alla nostra 'zine; i dischi saranno recensiti tempestivamente (reperibilità permettendo), le notizie non saranno stagionate e i gruppi potranno contare su un servizio più diretto.
URLO WAVE è nata come 'zine interamente dedicata alle bands della nostra penisola, e a questi e a tutti coloro che li seguono con passione chiediamo il loro aiuto, piccolo o grande, affinchè il nostro sforzo trovi giustificazione. Se questo venisse a mancare, il salto che stiamo tentando di fare potrebbe risultare fatale! Comunque, tutto ciò non centra nulla con l'aumento del prezzo di copertina, che ha una sola causa: l' ASSURDO aumento delle tariffe postali. Fare una fanzine vuol dire avere un intreccio non indifferente di corrispondenza, tutta funzionante a FRANBOLLARI. Per cui eccoci costretti a chiedervi cinquecento lire in più. Spero che riteniate i vostri soldi ben spesi!
Il primo numero della nuova serie (01) uscira il 25 Gennaio 1986
Potete prenotarlo .....

VITTORIO AMODIO

dischi blu

VIA MAZZINI 204 - TARANTO - tel. 099/21105

URLO WAVE 009 NOVEMBRE 1985

produzione : MACCHINARIO RETRO' coop.
coordinamento: VITTORIO AMODIO
grafica: PASQUALE VENUTO - SAVERIO SCARINCI
collaboratori: ALBERTO CADEDDU'- VALERIO FREZZA - MAURO MISSANA - SERGIO GIACOIA - CARMINE PARZIALE - MARCELLO PARZIALE - ROBERTO DE CAPITANI - ANTONELLO FILIPPONIO
disegni : LUCIANO GUENZONI (punkdark) - PASQUALE VENUTO
prezzo : L. 2.000
contatti: URLO WAVE c/o Vittorio Amodio - Casella Postale 2775 - 74100 TARANTO 3 - tel. 099/339555
arretrati : sono disponibili solo alcune copie dei numeri 005/006/008. Per riceverli inviare L. 2.000 cd.
abbonamenti : inviateci 10,20,30 milalire e noi vi spediremo i nostri prodotti fino ad esaurimento del denaro

Supplemento a STAMPA ALTERNATIVA reg. trib. di Roma nº 276/83
direttore responsabile: MARCELLO BARAGHINI

Tutti i gruppi interessati possono inviare il loro materiale con foto b/n per eventuali articoli

PLAYLIST

1 ACT "Upset the world" K7 Autoprodotta
2 FOUR BY ART "four by art" LP Electric Eye
3 WEIHAR GESANG "Colours of ice" LP Supporti Fonografici
4 FRA LIPPO LIPPI/MINOX "Free seet. two" 7" I.D.L.
5 VIOLENT EVES "Listen over the ocean" 12" ANEMIC MUSIC

mega mago music

Recensione colettiva del catalogo della MEGAMAGOMUSIC: due C60 e una C40 di new wave di varia provenienza. "NORSK" è una C60 con 15 gruppi norvegesi i quali presentano un brano a testa. Con un eccletismo che dimostra (se ce ne fosse bisogno) che la buona musica , ormai non viene necessariamente solo dall'Inghilterra; il nastro ci propone una scena matura, attiva e semi-sconosciuta: dal white-funk dei FUN KIT ("You can't fool yourself") alla dark-dance degli AXIS; dalla pazzesca interpetrazione vocale dei GARDEN OF DELIGHT (Nina Hagen docet ???) ai THE CULT (solo per gli iniziati: molto vicini agli IDEAL tedeschi); da DEPRESS (i THEATRE OF HATE in "settimana bianca") a FRA LIPPO LIPPI unica proposta che non denota influenza estera; chiude la facciata "A" il pezzo dei BLAUPUNKT che con grossi sforzi di fantasia, potete immaginare come una session con NINA HAGEN al canto accompagnata dai KILLING JOKE !!!

La facciata "B" non è meno generosa della prima: DET GLYDNE TRIANGEL che presenta un brano di dance muscolare a la D.A.F.; MONTASJIE con echi di THEATRE OF HATE ; MODUL 3 che per alcuni minuti rievocano un LOU REED che credevamo perso; STUART KOLUN: molto "stile vecchi SIMPLE MINDS", e ancora : BETONG HYSTERIA (per focalizzare CRASH BOX) e RAGA ROCKERS.

L'unico appunto che mi sento di poter muovere alla tape, è la "latitanza" di un booklet con i testi tradotti, sfido chiunque a capirli (anche quelli in inglese) come quello dei FUN KIT.

"BAMBOLE DI COLLA" è l'allegato sonoro al numero due di SEXUAL LOBOTOMY, fanzine della MEGAMAGO. Visto che ci lavoro anch'io, non vi parlerò degli articoli (per ESEMPIO i miei su CRASH BOX e THE GANG), anche se voglio sottolineare l'impegno di Dario con una serie di articoli su AMNESTY INTERNATIONAL (parte 2: "La tortura") iniziata sul numero 1° ("Prigionieri di opinione") e che continuerà col n° 3 ("La pena di morte"). Dato che, una volta dette le solite belle parole, sono purtroppo pochi i gruppi, che poi, realmente collaborano con fanzines, D.J.s giusti e compilazionari; per il solo fatto di esserci , i gruppi meritano il nostro consenso. A prescindere dalla grande serietà,la loro collocazione nei top ten del momento dipenderà, poi, solo dai vostri gusti. Molto soggettivamente, ci tengo a precisarlo, mi hanno colpito i TRIBAL BOPS di Milano, rockabilly band con un sound trascinante ed elettrizzante. Da notare che il chitarrista (Sergio Penigada) suona nache nei TRANS--MISSION e che il secondo chitarrista (Roberto Marnieri) è l'ex cantante dei disciolti NIJINKY FOLIE [autentica fucina di talenti che dal suo split ha generato anche RUDY & THE LIQUID LUNCH : in pratica il solo ex chitarrista Adriano con l'aiuto di Andrea al basso.]. Dei VENHAVILLE non so molto, ma attendo con ansia l'uscita del previsto nastro-live, sempre prodotto dalla MEGAMAGOMUSIC. Anche dei PHYSIQUE di Firenze posso dire ben poco, so solo che ultimamente hanno riscosso un discreto successo dal vivo, cosa non comune in una città così musicalmente "snob" BO. PEEP. Q.Q. è un duo di Busto Arsizio che fa capo allo studio di registrazione APOCALYPSE il quale, ma sono solo voci, dovrebbe produrre una compilazione.

I NADJA di La Spezia, come ho già avuto modo di affermare (vdr), aspettano solo l'esordio su disco per diventare famosi, la loro musica dark, intimistica, cupa, che dir si voglia, è pari, se non superiore, a certe produzioni estere. MARCO MILANESIO fa parte dei NOVO STJ di Nichelino, ha voluto provare a far qualcosa tutto da solo,e direi, c'è riuscito benissimo !!! Insieme al resto del gruppo comparirà sull'allegato al numero TRE di SEXUAL LOBOTOMY.

Alberto Cadeddu

NEW MEGA MAGO MUSIC

E' uscita la nuova cassetta degli HAT HAT, dal titolo: "Sfortunatamente non abbiamo l'Orchestra". Richiedere inviando L. 5.000.

Pronta anche la cassetta compilazione di gruppi Francesi. "Quelle direction pour les souvenirs?". 10 gruppi - 11 canzoni -

---

CATALOGO

SEXUAL LOBOTOMY N°1 + "Lobotomia Collettiva"
Tape C60 con Nijinsky Folie, Timeout, Ora, Quota 228, 2+2=5, G. Borghini, HAT HAT. Fanzine & cassetta.....L. 4.500

NORSK Compilazione C60 con 15 gruppi del nuovo panorama norvegese.....L. 5.000

HAT HAT "Finalmente ho i soldi per comprarmi le scarpine nuove da ballo"
Tape C40 + Booklet & Posterino.....L. 4.000

SEXUAL LOBOTOMY N°2 + "Bambole di Colla"
Tape C60 con Trans-mission, Tribal Bops, Rudy & the Liquid Lunch, Marco Milanesio, Nadja, Physique, Venhaville, Bo.Peep.Q.Q. Fanzine & cassetta.....L. 5.000

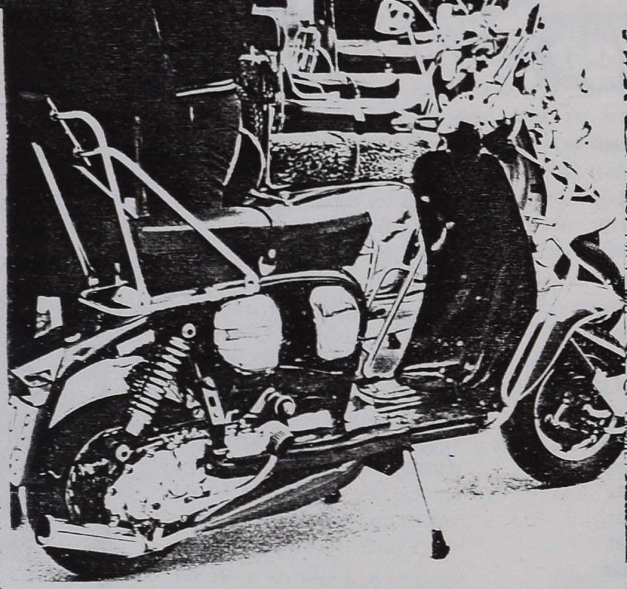
TI MANCA UN VENERDI' Tape Live C60 con Sense of Lust, Bahnhof, Nijinsky Folie, Sundays Enjoiers, 2+2=5.....L. 4.000

CAPANNONI FEBBRICITANTI Musica industriale con Industrial Zone, Giorgio Borghini, Radio Blaxa, Lyke Wake. Tape C60 + Booklet.L. 5.000

VENHAVILLE "Un cuore batte ancora"
Tape C60 live.....L. 4.000

HAT HAT "Sfortunatamente non abbiamo l'orchestra"
Tape C45 + Posterino con testi.....L. 5.000

MEGAMAGOMUSIC C/O
FIORI CARONES ALBERTO C.so Garibaldi, 27
28044 VERBANIA INTRA -NO-
Tel. 0323/43570



==========

Raduno Nazionale Mod - Rimini - 7.8.9. Aprile 1985

==========

E' dal 1982 che si organizzano raduni Mod, questo è il settimo, e finera, come organizzazione è stato il migliore. Infatti, a differenza degli altri raduni, c'erano ben due serate, la prima con discoteca 60's, che è stata funestata dai soliti incidenti con gli Skins che vengono sempre a cagare il cazzo, ... e per una sola ragione "sono così cretini che un loro raduno non sanno organizzarselo", perciò vanno a quello degli altri, per convincerli e favorire l'arrivo dei pullotti, la musica a cura di Tony e Davide della DTX è stata al solito all'altezza della situazione: beat 60's, soul, r&b e (poca) psichedelia (purtroppo) !! overs discreta come "Shadows & Reflections" degli ACTION e "C'è una strana espressione nei tuoi occhi" dei ROKERS. Tra i loro brani migliori "Italian girls" e "Psycho Party", concludendo con una bellissima cover di"Light my fire". L'unico neo dell'esibizione la non accellente cover di "Hold in I'm coming", che moltissimi gruppi suonano (è un'altra di quelle covers che furono tra i cavalli di battaglia dei JAM, CHORDS, PURPLE HEARTS) e alla quale tutti attingono. Il secondo gruppo ad esibirsi è assai noto ai lettori di questa 'zine, ovvero gli ACT di Taranto. Hanno condotto un buon set, che però non era dei più adatti a un raduno, dove tra fumi d'alcol e le pasticche di rito, i MOD si illudono per una sera di essere a Londra sul set di Quadrophenia.
Il sound degli ACT, infatti, ha poco a che fare con il sound delle live bands mods, comunque è innegabile una grande tecnica dei quattro che non hanno nulla da invidiare ai FOUR BY ART (più noti) e agli altri gruppi Mod/Beat della penisola. Hanno riscosso un buon successo suonando le covers di "Big bird" e "Substitute", ma soprattutto la loro coverinizíale di "Four a mement we'e strangers"dei CHURCH, veramente splendita, e molto vicina all'originale!!!
Dopo gli ACT ecco il ritorno dei fantastici COYS di Reggio Emilia che hanno aggiunto una seconda chitarra (Gabriele) e un nuovo basso (Cristiano). Sono stati il TOP della serata, hanno proposto i loro ottimi brani in stile PRISONERS, tra cui la grandiosa "Pills", "I will get to know it" e "See u

Il giorno seguente, scooter-run a San Marino (lo scooter-run non è altro che una scampagnata tutti insieme in scooter fino ad un punto già deciso.) e gara di estetica per lo scooter più bello!
La sera tutti allo SLEGO di Viserba per la grande notte con live-act e mod music. Verso le 22.30 hanno aperto i MODERN CHARMS (le moderne caramelle...) di Roma, in cui suonano due ex-UNDERGROUND ARROWS: Paolo (chitarra) e Fulvio (basso), più Naska (batteria) (non è lo stetto degli Statuto) e Guido "Gremlins" (tastiere) (che assomiglia ad Alvaro Vitali e il cui parka pulisce le strade quando cammina perchè è alto un po' di zio Amintore!). I M.C. hanno condotto un ottimo set condito da alcune con mon day", più "Somebody to love" dei JEFFERSON AIRPLANE e "Don't go beck" dei CHORDS. Grande pogo sotto il palcoe una piccola rissa a metà concerto, un set grandioso !!!
Dopo di loro, fuori programma, FOUR BY ART, con Stefano U.A. alla chitarra al posto di Elvis (che è sotto naia, ma era lì ad assistere al concerto)che hanno fatto ottime covers di "I'm cry ing" (Animals), "Steppin store", "Gloria" e "Lonie Lonie". Verso la mezzanotte la fine del concerto.
In conclusione un raduno che aveva tutti i presupposti e l'organizzazione per riuscire...ma non mi sono divertito per niente !
Succede !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Valerio"Impulsive"

==========

THE ACT "Upset the world" K7
Autoprodotto

==========

Accade spesso che una band sia più efficace dal vivo che su disco o che i dischi rendano meglio dei concerti, il secondo caso è quello applicabile agli ACT. Questa tape è infatti una delle cose migliori dell'anno in fatto di psichedelia...poco importa se al raduno non hanno avuto una gran "risposta" di pubblico. Interpellato il buon Fabrizio, mi ha giustamente dettoche si aspettava una maggior apertura mentale da parte dei"Moderdernisti" che in qualche caso sono dei veri e propi "tradizionalisti" e "conservatori". Discorso Mod a parte, gli ACT sono in assoluto una delle migliori band psichedeliche italiane, e danno dei punti a certi gruppi apparsi sulla compilation "Eighties colours". La loro preparazione tecnica è ineccepibile, così come l'ottimo uso dei vari pedali, le parti cocali sono ben curate e la registrazione di ottima qualità. Ma veniamo ai brani. Il mio preferito (e anche quello preferito da un casino di miei amici) è "Purple Gate", ma ci sono altre cose grandiose come l'opening track "Violent Waves" e "Able and enroled". Alcuni brani hanno influenze 70s ed altri, come "Fight for you" sono vicini a cose come "Astronomy Domie" dei vecchi Pink Floyd.
Il consiglio all'acquisto di questo tape è d'obbligo...se amate il sound psichedelico, ma anche "calmo" !!!

Valerio"Impulsive"

T R I E S T E

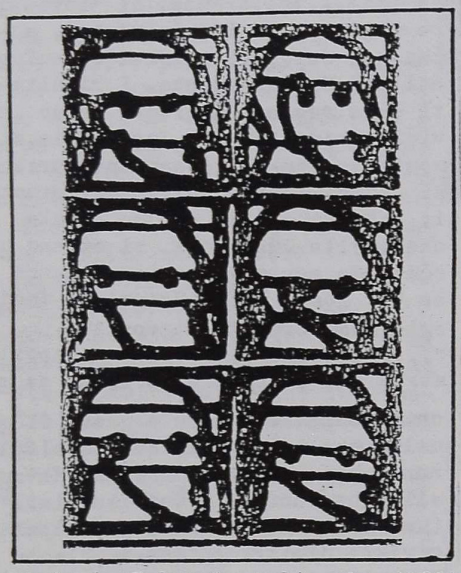
di Mauro Missana

Trieste è Trieste, sembra un gioco di parole, ma invece basta questo sciogliloquio per descrivere in modo abbastanza preciso la realtà musicale della città.
Tagliata in due dal suo poderoso passato che favorisce le rimembranze nostalgiche e l'apatia, la città non è riuscita mai a trovare una sua indentità musicale ben definita. Malata ormai da tanti anni e popolata per la maggior parte da ultracinquantenni, di primo acchitto sembra irrecuperabile, ma se la osserviamo attentamente, nelle sue nascoste realtà, ci accorgiamo che ci sono tanti giovani che vorrebbero offrire qualcosa di diverso a una popolazione di zombies nostalgici.
Il problema fondamentale, come mi suggerisce Maurizio Bekar [esponente del coordinamento musicale **"Il Posto delle Fragole"** è quello degli spazzi ove suonare:.. "Gruppi rock, punk, new wave ce ne sono diversi, ma suonano solo nel chiuso delle cantine che usano come sala prove. Gli unici gruppi (esterni al coordinamento) che fanno eccezione sono : per il giro dei punk gli **UPSET NOISE** (attivi fuori Trieste nei circuiti punk-hardcore,ma senza sbocchi concreti; il loro ultimo concerto a Trieste risale al giugno del 1984/tanto per dare una idea di quanto in realtà non riescono a concludere pressocchè nulla nella città in cui vivono); per il giro new wave: la **B.D.G. GANG** (molto preparati tecnicamente, operano con intenti di grossi sbocchi discografici, hanno buoni contatti, ma anche per loro vale quanto già detto per gli UPSET, a Trieste suona poco e, per quanto personalmente simpatici, hanno un po' il ruolo delle apiranti rockstar locali. Nulla da eccepire sulle loro capacità, ma operano assolutamente staccati dalla realtà giovanile triestina). Per l'hard-rock ci sono gli **STEEL CROWN**, attivi nei circuiti metallari, ma quasi totalmente assenti dalla scena locale...."
Questo per darvi un'idea approssimativa di come sia difficile fare musica in una città di ben 250.000 abitanti ma all'estremo confine della nostra penisola, una sottile lingua di terra circondata quasi totalmente dalla Jugoslavia ed unita all'Italia da una striscia su cui scorrono due importanti arterie di collegamento. Importante centro di cultura (ma quale ne sta ora producendo ?) e porto tra i più importanti d'Italia (in eterna crisi perchè surclassato dalla concorrenza), Trieste è la classica città asburgica dall'aspetto decadente, e gli eterni palazzoni monumentali lo stanno a testimoniare. Un eterno distacco dai vicini friulani che alimenta questo isolamento e testimonia la necessità di contatti esterni avvertita da chi fa musica. L'unica organizzazione di una certa importanza che opera in citta è, il già menzionato, Coordinamento Musicale "Il Posto delle Fragole". La loro storia è comune a quella di molti altri gruppi simili: nata due anni fa con l'intenzione di riunire i giovani musicisti cittadini alla ricerca di spazzi per esprimersi, per operare ed incontrarsi.
Dopo le cronache difficoltà per reperire spazzi dove poter svolgere l'attività (scontrandosi con l'egemonia di parrocchie o privati) riescono ad individuare la reperibilità di alcuni padiglioni dell'ex Ospedale Psichiatrico, messi "gentilmente" a disposizione dai servizi psichiatrici, che seguono la politica Basagliana di chiusura e riconversione del manicomio a usi sociali e prevalentemente culturali (ricordo che venne chiamata "Riforma Basaglia", e riguardava il reinserimento dei presunti folli alla vita sociale, mediante attività culturali, poi la chiusura dei manicomi e il riuso delle strutture a scopo sociale,... ma oltre Gorizia e Trieste se ne è parlato poco). Nella struttura così riconvertita si allestiscono sale riunioni e prove per i gruppi. In collaborazione con l'Associazione d'Azione Non Violeta, che già si occupava dei problemi della cultura giovanile, vengono organizzati i primi concerti, che diventano con il passare del tempo sempre più numerosi. L'afflusso di pubblico è più che confortante, anche in virtù dei prezzi decisamente popolari...ma il problema degli spazzi resta...nonostante la stampa locale (Il Piccolo) incominci ad occuparsi in modo interessato e reale del Coordinamento.
E' solo nel caso della protesta decisa che iniziano le prime schermaglie interne e alcuni gruppi escono dall'Associazione, ma ben presto altri si aggiungono ai rimanenti formando un'unione di circa venti gruppi che dura tutt'oggi, anche nel caso dell'energica protesta per l'aggiudicazione del teatrino dell'ospedale psichiatrico (relegato prima a deposito di detersivi e poi ad un restauro ed ad un futuro poco roseo.)Lo scopo del Coordinamento è comunque quello di unire gruppi di diversi generi (che non sia solo New Wave...ma Rock tradizionale, Jazz, Musica Acustica ...)allo scopo di "inventare un'immagine in movimento", anche nel caso dei grafici e teatranti del Coordinamento. I risultati e la recente apertura verso la vicinissima (10 Km) Jugoslavia,dimostrano che il lavoro intrapreso si sta dirigendo sui binari giusti; infatti sia la stampa locale che quella Jugoslava, si stanno occupando con maggiore insistenza de "Il Posto delle Fragole", dando ogli una meritata attenzione.
"...Trieste è più vicina a Capodistria che a Udine e Gorizia, ma mentre sappiamo tutto o quasi di quello che succede in queste città non sappiamo niente o quasi di quello che succede a Capodistria.." (Maurizio Bekar ad una principale rivista d'oltreconfine.)
Una situazione emblematica che descrive la chiusura della città e la difficile realtà di questi giovani. Parlando dei gruppi, penso che possano più interessare i lettori:i DIMENSIONE (NewWave/funk), i CHIROPTERA, i O'CANGACERO, i SENSE OF FAULT (Dark). Sono tutti in attività da oltre un anno e stanno riscuotendo degli ottimi consenzi. Oltre al "Il Posto delle Fragole" a Trieste c'è ben poco, altre bands ... ma non di grossa importanza ai fini della vita musicale cittadina. Esisteva un'altra organizzazione-gruppo che voleva "movimentare" la vita di Trieste, ma da tempo non ne sento più parlare (NAGASAKY ?)...per quanto riguarda il resto preferisco concludere con le parole di Maurizio Bekar, vero padre protettore della multimedialità in città : "...Ovviamente oltre a noi e a quei 2/3 gruppi citati prima (inizio articolo) vi sono diversi gruppetti che cercano di operare nei canali commerciali (concerti in playback ...ecc.)ma nel complesso si può dire che si tratta di gente di plastica, che fa musica di plastica, per un pubblico dondolantesta di plastica...". Contenti ? Da Trieste è tutto a voi Italia !!!

contatti.: Coordinamento Musicale "Il Posto delle Fragole" c/o Maurizio Bekar - Via Pauliana 10 - 34134 TRIESTE - Tel. 040.415649

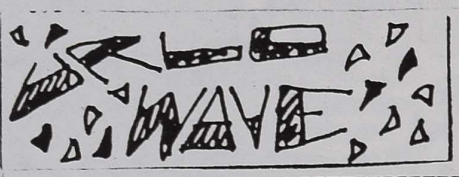
FLUIDODINAMIKA "Rigidi Schemi"
K7 - Autoprodotta -

Dalla terra del Friuli, da Codroipo per la precisione, ci giunge questo lavoro d'esordio dei FLUIDODINAMIKA. Insieme dall'Ottobre del 1984, hanno prodotto questo demo contenente quattro pezzi.
La cosa che più balza all'attenzione di chi li ascolta è la notevole eterogeneità delle loro composizioni. Talmente tali, che difficilmente potremo, alla fine, farci un'idea esatta di questa band.



La tape si apre con le note serrate di "Piano Separato". Il genere è quello dell'art-music , alla PLASTICOST per intenderci, che mi risulta gradevole essenzialmente per la pulizia sonora e per l'accattivante voce di Paolo Viola.
"Comune Anonimo" continua sulla falsariga del primo brano, anche se i ritmi e i riff chitarristici si avvicinano di più a certe sonorità care al "beat Italiano". Senza dubbio il brano che preferisco fresco e leggermente delirante, è "Late", tendenzialmente reggae, apre la seconda side, consacrando ai FLUIDODINAMIKA un posto nel panorama musicale Italiano.
Più vicini ai JAM che ai STYLE COUNCIL, sono diventati in un breve lasso di tempo la band-tapes che scolto di più. La loro musica scorre sulla cosiddetta lama di rasoio, è facile cadere nello scontato e sentito..."Rigidi Schemi", brano anomalo, chiude questa cassetta. Tentativi di sperimentazione oltragiosa e rumoristica...Sarebbe un peccato che il tempo e l'indifferenza facessero scomparire questa band...un invito...ascoltateli!!! - FLUIDODINAMIKA c/o Piccinni Giampaolo - Pzza Garibaldi 107 - 33033 CODROIPO (UDINE)
Tape: L. 5.000 + L. 1.500 s.p.---

Vittorio Amodio



NADJA "Eròs" K7 + booklet
- Autoproduzione -

I NADJA ce l'hanno fatta! A meno di 12 mesi dal loro primo demotape, "La Joie", eccoli al loro secondo lavoro, un nastro autoprodotto anche stavolta, intitolato "Eròs". Un prodotto che riconferma i quattro di La Spezia come una delle più interessanti realtà italiane. Tutte quelle lievi mancanze della sezione ritmica e imperfezioni della registrazione che guastavano un poco l'ascolto di "La Joie" sono sparite, lasciando trasparire un gruppo definitivamente maturo e valido (a quando un vinile ???).
In sei pezzi contenuti nel nastro galleggiano fluidi nell'aria della mia stanza, emozioni-sensazioni-richiami di una memoria che è mia oltre che loro. E' incredibile quante cose di me ho trovato in questo nastrino di plastica sporco di ossido. Un lavoro che lascerà indifferenti (o peggio, irriterà) solo quelli di voi che spendono la vita cercando sempre la novità a tutti i costi; un lavoro che affascinerà tutti gli altri, con atmosfere che fanno o faranno parte del loro "io" nascosto agli altri Purtroppo qualcuno cercerà di iscatolarli cll'etichetta "dark", ma credetemi: non si può definirli "oscuri" se questo fa così parte di loro, è non è un mezzo per aumentare le vendite (E' NON LO E' !)
E' impossibile indicare un brano che sia superiore agli altri, sono tutti splendidi, sia i tre della side "A" ("In silence", "Moments of yoi" e "Heart in hand"), sia quelli della side "B" ("Red","Conscience" e "A kiss alone").
Ripensandoci, c'è un momento di "Eròs" in cui, se possibile, mi sono sentitò ancora più vicino a chi suonava: la parte finale di chitarra di "Moments of joy". Se vi siete persi "La Joie" rimediate in parte con "Eròs", se invece, come spero per voi, conoscevate già i quattro spezzini, questo lavoro vi catturerà completamente. Dopo aver ricevuto e ascoltato il nastro, vi invito a riscriverli cosa ne pensate...facendoli sentire che è "importante" che NADJA esista Io ne sono convinto !!!
"Eròs" (+ booklet e spedizione postale) L. 7.000 - NADJA c/o Fabio Giannini, Via Caponesto 1, 19038 SARZANA (SP) tel.: 0187/624386...

Alberto Cadeddu

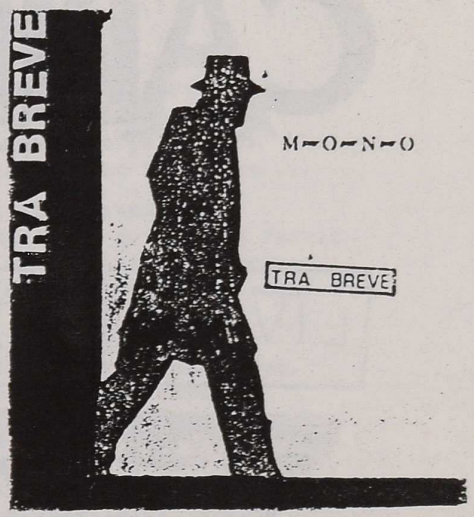
NASCE IL COLLETTIVO MUSICALE GIOVANILE "HYSTERIA" .....

Un'altra bandierina va aggiunta alla carta geografica della nostra musica in Italia. Finalmente anche nella prolifica zona comprendente Alassio, Diano Marina e Imperia, molti gruppi si sono organizzati esigendo degli spazzi ben precisi, che finora sono stati inspiegabilmente negati. "Hysteria", questo il nome dell'organizzazione riunirà le espressioni musicali(e in futuro teatrali) della zona. Voglio ricordare che propio da Alassio partì qualche anno fa l'iniziativa denominata "Edizione Storie Tese", di cui l'infaticabile Roberto De Capitani ne era il coordinatore e praticamente factotum, alla quale bisogna riconoscere il grande impegno a favore della divulgazione delle bands indigene, come i Savage Circle (a proposito ordinate il loro ultimo tape, è veramente ottimo!). Inoltre la fanzina "INSIDIA" svolge ancora il fondamentale compito di coordinare le varie attività e d'in-

formare ulteriormente i giovani della zona. Tornando comunque ad "HYSTERIA", c'è da aggiungere che oltre 1500 giovani hanno firmato una petizione con cui chiedono alle autorità preposte dei locali attrezzati che dovrebbero svolgere la fondamentale funzione di centro sociale. Il tutto dovrebbe sorgere ad Imperia e, sicuramente, se realizzato, fungerà da ideale centro di riunione per quanti in zona operano per la multimedialità organizzata (Musica e Teatro). Per quanto riguarda l'organizzazione di concerti, quest'anno questa fetta di riviera ligure si rivelerà sicuramente come una delle capitali della nostra musica. Sono previsti diversi concerti di gruppi Italiani e possibilmente stranieri (si parla dei CONFLICT dalla Gran Bretagna e forse gli americani TOXIC REASONS, YOUTH BRIGADE e 7 SECONDS) che arricchiranno sicuramente il bagaglio musicale di chi passerà da quelle parti. Per finire, con le attuali iniziative del Collettivo Musicale Giovanile "Hysteria" citerò il programma che stanno gestendo su RADIO PROGETTO di Imperia, che da spazio alla nuova musica, continuamente bandita dalle radio commerciali, e alle informazioni ed iniziative del Collettivo. E', inoltre, loro intenzione allargarsi ad altri gruppi locali e stringere collaborazioni con organizzazioni simile alla loro presenti sul territorio nazionale. "HYSTERIA" può essere aiutata divenendone soci sostenitori (qualifica che dà diritto a sconti per le manifestazioni organizzate dal collettivo - quote: L. 5.000 semestrali/L. 8.000 annuali). Per contatti scrivete a: C.M.G. "HYSTERIA" c/o Claudio "Beck" Lucchetta - Casella Postale 30 - 18016 S. BARTOLOMEO (IM) ....

Mauro Missana

MONO & OTHER STORIES



Il millenovecentoottantatrè è stato un anno decisivo per lo sviluppo della new wave Italiana, sia per capacità che per fermento (quest'ultimo è col tempo scemato, anche se negli ultimi mesi sto' riscoprendo un "rinnovato" interesse). Quando parlo di New Wave, non intendo un genere circoscritto, ma una scena rivitalizzata, letteralmente una "nuova ondata".
Ed è in questo periodo che da Latina ci giungono notizie dei MONO e del loro primo demo "ACE-TONE". Rockerrilla e Rockgarage, più una manciata di fanzine, se ne occupano stilando ottime recensioni.
In efetti i tre brani inclusi nel primo nastro (+ due bonus track live) contenevano i necessari spunti per considerarli degni di essere annoverati nel nascente panorama Italiano. Brani come "Vista Blu", "Beady eyes" e sopratutto "Karolistrassejugend" ci mostrano un quartetto dedito a raffinate sonorità che coprono sconfinati "spazi" musicali. "Post-punk" si potrebbe dire, se non fosse per i precisi contrappunti di free jazz urbano di Augusto Zimballati al sax e Andrea Lopez alla batteria, quest'ultimo decisamente più vicino alla scuola jazzistica che a quella "rock". L'altra importante considerazione va fatta sulla stupenda voce di Tommaso Pastore, che ben funziona da ponte di raccordo. Una voce calda, armoniosa e ben sostenuta; che anticipa l'uso di una vocalità jazzata, tanto IN in questo periodo.
Alla fine dello scorso anno, dopo quasi due anni dediti ad apparizioni live sul territorio nazionale i MONO tornano in studio a preparare il loro secondo demo : "Tra Breve". La band di Latina mostra di aver raggiunto la maturità necessaria per esprimersi al meglio. La cassetta, questa volta, contiene cinque brani, tre dei quali decisamente superbi. "Nuova Delhi" "The Perfect House" e "From Planets and Satellites" accentuano le note positive espresse nel precedente lavoro. I brani sono miscele colorate di rock, jazz e musica etnica; dotati di una indubbia vena creativa e sapientemente arrangiati. Niente di stravolgente e/o nuovo, per carità, ma senz'altro interessanti ed ascoltabili ... e non ancora intaccati dalle facili, ma purtroppo spesso illusorie vene di gloria che affliggono più di qualche bands italiota.
A questa band mancherebbe l'esordio discografico...ma per farne che ???! Io personalmente apprezzo la musica di un gruppo anche su nastro...il disco deve iniziare(?) a servire per fare il "grande salto"....a presto MONO.

line up: TOMMASO PASTORE (voce) MASSIMILIANO REGANATESI (chitarra) AUGUSTO ZIMBALATTI (tastiere e sax PAOLO TOMMASI (basso) ANDREA LOPEZ (tamburi)....I demo "Ace-Tone" e "Tra Breve" sono disponibili a L. 3.500 (cad.uno) + L. 500 (con. spostali) c/o ANDREA LOPEZ Via Tazzoli 29 20052 MONZA (MI) .....

Vittorio Amodio

CARILLON DEL DOLORE

LIVE LIVE LIVE

fiori malsani

==========

CARILLON DEL DOLORE (ospiti i DEAD DANCE) 1. Maggio 1985 Teatro dell'Acquario - Cosenza.

L'attesa è febbrile, sono le 21.30 di un piovoso primo maggio, tutto l'ambiente underground locale affolla il teatro dell'Aquario (struttura che si addice molto bene a questo tipo di manifestazioni): sono di scena i CARILLON DEL DOLORE (recensione nº 007 U.W.), gruppo romano che vanta già un LP distribuito dalla Contempo; e a condire la serata vi sono i DEAD DANCE (La Danza Morta di Cosenza)che ha molto proselito in queste contrade del sud Italia. Certamente una serata che si preannuncia zeppa di sensazioni musicali particolari. Infatti, i DEAD DANCE iniziano la loro performance alla grande con una lunga ed affascinante intro eseguita dal bravo tastierista Roberto. Il concerto della Danza Morta si snoda attraverso l'ottima esecuzione di sette brani ; dei quali il punto focale risulterà la trascinante e vorticosa "Dopo l'attacco". La "situazione" DANZA MORTA si conclude con "Freddo" brano inedito che porta alla mente i migliori DANSE SOCIETY. Introdotti dalle sublimi note dell'incompiuta e funeraria ultima sinfonia di AMADEUS MOZART entra in scena il CARIGLIONE, che si fa subito apprezzare per i magnifici e decadenti costumi che indossano.Un pezzo strumentale inizia alla loro ancestrale musicalità che si evolve attraverso una miriade di suoni sublimati che lasciano viaggiare la mente in antiche e lontane sensazioni. La cosa che lascia impressionati è la grande capacità tecnica dei componenti del gruppo, la chitarra di Paolo Tabalione è una continua teoria di effetti e note che si rincorrono nella grande sala, la voce di Thomas ri

echeggia maestosa e lugubre ma anche implorante e selvaggia, Stefano fa dire al suo basso l'ossessione di antiche feste barocche, la batteria e il synth sono un suggestivo supporto a tutto ciò che vi è di onirico in questo universo. Queste grosse macchie di sensazioni hanno provocato questi romani che io considero come una delle più belle e affascinanti realtà della musica contemporanea: brani come "Dolore", "La Fiaba", "Escono il coro e attori" rimarranno delle perle della scena underground. Il progetto che va sotto il nome di CARILLON DEL DOLORE è senz'altro un colto ed esoterico capitolo della musicalità anni '80, un aspetto, una sensazione nuova, che riesce a coinvolgere, e questo potrà apprezzarlo chi li ascolterà in concerto (situazione in cui essi esprimono una grande carica emotiva) dentro l'analisi degli aspetti più inquietanti della vita. "...Quest'opera è dedicata all'ombra nera delle nostre note...a Serghijyij per il sacro nome che ci ha imposto..." CARILLONE.

Sergio Giacoia

VIOLET EVES

==========

VIOLET EVES "Listen over the ocean" ANEMIC MUSIC 12"

==========

L' I.R.A. Records, connessa Anemic Music/D.E.A., pur avendo iniziato in tempi recentila propia attività, sta' dimostrando di possedere i necessari requisiti per imporsi come prima grande INDIE Italiana. I rapporti con i gruppi sono, per quello,che ci risulta dignitosi. Finora hanno prodotto alcuni dei gruppi più "in" della musica made-in-italy (DIAFRAMMA/LITFIBA/ENDLESS NOSTALGIA ecc.). Ora arrivano le prime produzioni inedite. Violet Eves le inaugura, con questo 12" contenente tre brani. Il disco è passato quasi innosservato dalla critica "nazionale", mentre ci risulta che stà riscuotendo interessanti consensi di vendita, grazie anche ai numerosi passaggi radiofonici di Radio Montecarlo.
Onestamente non c'è la necessità di gridare al miracolo. Ci troviamo difronte ad una band elegante, raffinata, godibile. I riferimenti alle signore d'oltre manica sono palesi e condizionati dalla melodiosa voce di Nicoletta Magalotti, che si unisce alla schiera di grandi voci femminili Italiane. XXXXXXX
Sarebbe da rilevare con più attenzione questo grosso patrimonio di voci femminili, perchè in molte occasioni, sapientemente sfruttate potrebbero risultare la grossa carta vincente. Per chi avesse dei dubbi, ascolti "Bords de mer" autentica fotografia di particolari. Mi trovo in difficoltà a esprimere il mio giudizio, perchè sarebbe fin troppo facile trovare i connotati negativi, i tentativi commerciali latenti e non o gli ammiccamenti verso questo e quello. Una cosa è certa,il disco è ben fatto, la musica scorrevole e a tratti incantevole,la voce stupenda ... il rischio : il prodsimo FESTIVAL BAR.

Vittorio Amodio

D.H.G.

PSICO

Come mai ti chiedi cosa ho nel cervello ?
Ora non è più una situazione normale !
E la gente guarda quando giro per strada
non si rende conto che io sono il futuro ...

Ogni desiderio è soggetto a reazione
non ne ho più di scrupoli su quello che faccio.
Forse ho solo voglia di tagliarmi le vene
oppure ho già deciso di spararti negli occhi !

Sono il risultato della nostra follia
non ho più speranze di rientrare nel gioco.
E la gente guarda come giro per strada
non si rende conto che io sono il futuro.

Ogni desiderio è soggetto a reazione
non ne ho più di scrupoli su quello che faccio.
Forse ho solo voglia di tagliarmi le vene
oppure ho già deciso di spararti negli occhi !

Nello scorso numero abbiamo tracciato una mappa aggiornata della new scene Milanese. Una scena ricca di fermenti che dovrebbe riservarci notevoli sorprese. (...tra l'altro...un nuovo disco dei WEIMAR GESANG è stato annunciato dalla Supporti Fonografici.)
All'interno di questa vulcanica e eterogenea (positivamente) scena milanese, si collocano i DISSOLUTIO HUMANI GENERIS. Band nata nel 1982, con all'attivo un nutrito curriculum live, ha finora prodotto solo una cassetta (D.H.G.) nell'estate dell'84, mentre nei progetti imminenti (entro l'anno) c'è l'incisione di un miniLP.
Io sono in possesso di un demo con quattro brani, che abbastanza chiaramente riescono a far luce sulle qualità di questo sestetto.
Quattro brani pieni di ritmo, grazie soprattutto ad un buon sax (Gabriele Gaslini), sintesi di un funk punkizzato. Il neo che salta subito alle nostre orecchie...è il precario uso della lingua italiana..."cantiamo in italiano, non per nazionalismo, ma perchè ci riesce più comodo comporre in una lingua che è la nostra e per arrivare in maniera più immediata a situazioni a noi più comuni"...DHG ...e la non esaltante voce di Paolo Arfini. (a metà tra un debole heavy metal un Tito Schipa Jr versione rock)..Strumentalmente riescono a produrre ottime seguenze pulsanti, cariche di peppose percussioni e di lancinanti chitarre Il brano migliore dei quattro mi risulta, senza alcun ripensamento "Psico"... aperto da un pulsante giro di basso che scorre su accattivanti ritmi funk-rock...anche il cantato riesce ad inserirsi meglio nel contesto del brano....un buon auspicio. Attendiamo altri segnali !!! contatti:
Paolo Arfini Via Rasori nº7 20145 MILANO.

Vittorio Amodio

==========

RX "Parapsichology" DmoTape
Autoprodotto

==========

Gruppo, questo, formatosi nel 1983, che tra varie difficoltà è riuscito a registrare un demo, che dovrebbe vedere la luce tra non molto (sempre che la band trovi i fondi necessari). Il nucleo è formato da 4 ragazzi: Giovanni (chitarra), Alessandro (percussioni), Lorenzo (basso) e Manuele (voce e tastiere). Provengono da Magenta (MI) e preferiscono maggiormente suonare dal vivo; infatti il loro sound possiede quella carica e quel feeling che non si possono apprezzare pienamente su cassetta, sound che risulta quindi assai emotivo e trascinante, tipico, sotto vari aspetti, del rock per così dire "decadente" (Bowie, Lou Reed, Iggy Pop ecc.).
Sette sono i brani che compongono il tape, tra cui spiccano sicuramente per fascino e personalità di interpretazione, "The Play", "Not the sun", introdotta da delicate note di piano, e "Adolescent dream nº1". Gli altri quattro si mantengono su livelli soddisfacenti e si fanno portavoce di una musica non molto originale ma apprezzabile per le idee dei quattro RX-PARAPSICHOLOGY. Come apprezzabile risulta, anche, la voce di Manuele in grado di spazziare liberamente: un maggior impegno da parte sua e i risultati potrebbero rivelarsi eccellenti. Gruppo questo da tenere con un occhio di riguardo!!! contatti: AGNELLI MANUELE - Loc. Airoldi 5 - Pontevecchio di Magenta (MI) tel. 02/9792 456 .....

Carmine Parziale

WEIMAR GESANG

==========
WEIMAR GESANG "Colours of ice" LP
Supporti Fonografici
==========

Un Mini-album ricco di emozioni. Un disco che i nostri "WEIMAR" hanno intitolato "Colours of ice" e che esce in un momento in cui la scena da adito a poche speranze , ma invece il disco in questione conferma le qualità artistiche dei Milanesi, che al contrario di loro colleghi famosi (e ipocriti), hanno saputo regalarci cinque episodi tra i più sobri e intimi dell'anno. Lo scorso anno debuttavano su vinile con "Even Stone Pales" ora, circa dieci mesi dopo, ci propongono un secondo disco, in cui le sonorità a tratti "dance" del primo scompaiono per dar spazio ad intime canzoni. Si, posso assicurarvi che "Colours of ice"è decisamente un passo avanti rispetto al suo precedessore, e (udite, udite!) tra le cose più belle che io abbia ascoltato in questo fiacco '85. La musica di "Colours of ice" è un'ideale colonna sonora di certi films melodrammatici, ovvero quei capolavori che ogni tanto ci ammaliano ancora molto, tanto da rimanere per tutta la durata incollati alla poltrona, infatti questo disco cattura l'ascolto tanto da immergervi; e ne sarete distolti solo quando l'ultimo solco sarà finito. Tirando le somme posso garantirvi che neanche la metà dei dischi italiani, usciti finora, merita l'appellativo di "capolavoro", naturalmente fra questi "Colours of Ice" brilla su TUTTI.....

Marcello Parziale

FREND

Studio DIVINAZIONE
Via Santa Maria alla Porta, 12
20123 M I L A N O

==========
FREND "Primati" STUDIO DIVINAZIONE LP
==========

Il disco in questione si pone tra le cose meno riuscite e musicalmente fiacche di questo 1985 che,almeno per quel che riguarda l'Italia, va ad affiancarsi ad altre ben più note produzioni (è inutile stare quì a dire i nomi, sapete meglio di me di chi stò parlando!) testimoniando così la generale tendenza della cosidetta "nuova musica italiana"ad avvicinarsi sempre più a sonorità standardizzate e di facile consumo a scapito però di un maggior spessore artistico. In questo disco sono contenute otto canzoni che spazziano dal rock al "funky" più classico e tradizionale; nulla di nuovo quindi e nemmeno valido oltrettutto sotto il profilo commerciale. Prodotto dallo Studio Divinazione di Milano e registrato in diretta, non presenta, a parer mio, nessuno episodio rilevante da sottoporre alle vostre orecchie. Naturalmente è solo una mia impressione ma credo che la New Wave Italiana non abbia granchè bisogno di questi dischi, quindi se propio volete un consiglio indirizzatevi verso ben altre proposte musicali...tanto per fare un esempio artisticamente valido il nuovodei WEIMAR GESANG e dei 2+2=5, che tengono alto il nome della scuola Italiana. E' tutto !!! .....

Carmine Parzial

SALT PEANUTS 081085.HR.18.30.

L'industria discografica si é gettata con impegno nell'opera di riciclaggio di sonorità del passato,ma perché accontentarsi di copie slavate quando si possono ottenere gli originali? Anime di musicisti trapassati sicuramente si rivoltano nella tomba,cercando un varco per ritornare fra noi...L'ultima produzione TRAX "1085 NEOIST GHOSTS" é appunto una raccolta di voci dall'aldilà,nastri ricevuti da ogni parte del mondo contenenti messaggi misteriosi registrati in circostanze del tutto particolari...Da New York ci é pervenuta la cassetta più enigmatica,firmata da una non meglio identificata Fratellanza Psichedelica: il titolo é "Dead Aids",e porta la data del 13 Luglio 1985... Un detective americano,tale Alix Crow,é venuto a farmi visita.Stava indagando sulla sparizione di un giovane collezionista di rare incisioni musicali,in qualche modo collegata alla Psychedelic Brotherhood...

TRAX1085 NEOIST GHOSTS - C30 + Smile/Snarl Magazine + 6 Ghostcards & assorted graphics - Lit.8000.

VITTORE BARONI · VIA RAFFAELLI 2 · 55042 FORTE DEI MARMI · ITALY.

LYKE WAKE

lost
in the
psychic noise

il disagio di chi si trova in un mondo non suo sapendo che il proprio non esiste

Sullo scorso numero di Urlo Wave recensivo "The dark sea pain", lavoro inciso dagli LIKE WAKE alla fine del 1984. Ora ci giunge il nuovo lavoro del duo romano, una C46 dal titolo "Lost in the psychic noise" edita sempre dalla personale Aseptic Tapes. Operando una scelta ardua quanto coraggiosa i LIKE WAKE, hanno abbandonato, almeno in questo tape, ogni residuo di "musicalità", per "concedersi interamente al rumore unico protaggnista. Il mio giudizio l'avevo già espresso nello scorso numero, prediligendo quei brani che indirizzavano la ricerca sonora del gruppo verso la provocazione sonora ed ambientale. Tutto questo in questo tape è scomparso lasciando il posto all'uso puro del rumore e delle super modulazioni. Sarà quindi interessante conoscere le motivazioni di questa scelta così intransigente...quindi rimandiamo, è una promessa, ogni tipo di considerazione, aspettando di conoscere la loro posizione...in vista, anche di un nuovo lavoro già annunciato, e che dovrebbe vedere la luce alla fine di quest'anno.
contatti: LIKE WAKE c/o Di Serio Stefano - Via di Villa Ada 57 - 00199 ROMA - per ricevere la C46 inviare L. 8000 a TECHNOLOGICAL FEELING - C.P. 126 - 17100 SAVONA.....

Vittorio Amodio

HIGH CIRCLE

a cura di R. De Capitani

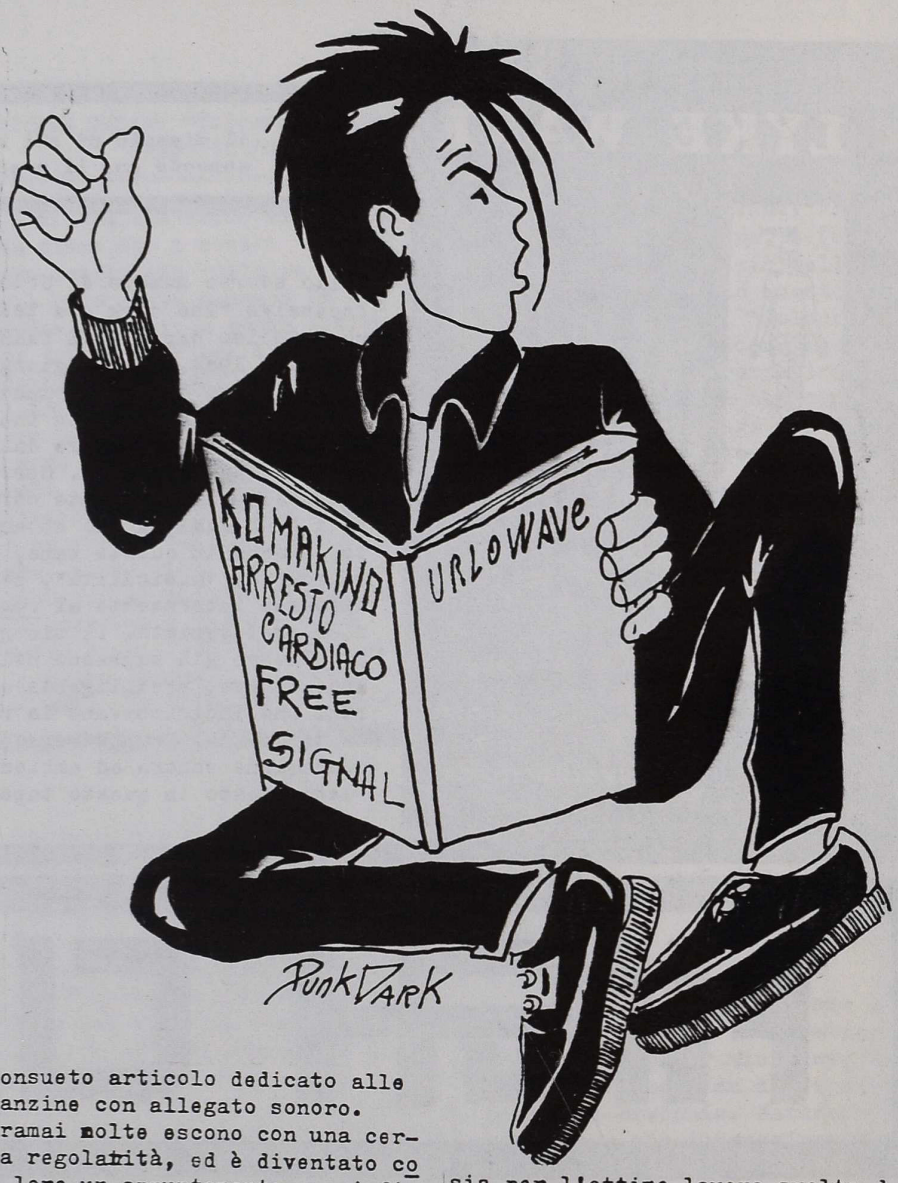
Abbiamo cominciato a suonare un anno e mezzo fa. L'unico cambiamento di formazione c'è stato quando il vecchio bassista è andato via xchè doveva fare il militare ad ottobre('84),e nello stesso mese sono entrato io sempre x al basso(chi parla è Massimiliano-ndr). La formazione odierna è dunque: Massimiliano"Rotor"Ruggeri(basso)/ Gianpaolo"Billia"Billia(chitarra)/ Don Giuliano Calza"Lo Scuro"(batteria)/Bruno"..?.."Consoli(voce).

Fino ad ora non abbiamo suonato molto.Stiamo finendo in questi giorni di registrare un ep 7" con 6 pezzi che uscirà verso la fine di maggio su Contagio Records,un'etichetta alternativa indipendente che dovremo tirar su noi e i Death Before Dishonor di Roma con l'aiuto di qualcun altro. Poi staremo a vedere!!! Dopo il disco vorremmo suonare il più possibile in tutta italia e ci faremo anche un bel culo per distribuirlo in tutto il mondo.

I nostri testi parlano di molte cose:qualcuno di skate(io faccio skate da un x sacco d'anni),altri sulle cose che ci circondano,sui nostri rapporti con la società,sui problemi che viviamo ogni giorno sulla nostra pelle e su quelle storie che possono essere molto soggettive,oppure possono anche essere di tanti altri. Non abbiamo ideologie ,messaggi nascosti e verità da dire agli altri e non ci piace mischiare troppo la politica con la nostra musica. Noi siamo quattro persone molto diverse e quando ci prendiamo,quando c'è intesa,nascono delle cose molto belle,sia sotto il punto di vista musicale,che di contenuto. Per noi l'unica cosa che importa è essere sè stessi;mode,ideologie,divisioni,sono tutte stronzate,per noi solo l'individuo è ciò che conta,come è e non come dovrebbe essere. Il chitarrista e il batterista sono straight edge(non bevono e non fumano-ndr),il cantante si sconvolge abbastanza ed io non sono s.e.,ma neanche mi sconvolgo troppo. Questo è tutto.

x Contatti: Max Ruggeri,via Ada Negri 88,00137 ROMA tel.06/822350

NO LEVO



==========

NO LEVO "This man and another one" C46 Komakino Tapes

==========

Come leggerete nell'articolo dedicato alle fanzine Komakino ha chiuso i battenti (gloriosi) per dedicarsi con più attenzione e particolarità alle produzioni di bands emergenti.

La prima cassetta di questo nuovo corso è ad opera dei NO LEVO Nati musicalmente nel marzo '85 in seguito allo scioglimento dei SUNDAY'S ENJOYERS (gruppo funky di cui si possono trovare tracce nel tape live prodotto dalla MEGAMAGOMUSIC "Ti manca un venerdì" Gabri Ranica si aggiunge ai due (Paolo Turati -voce e tastiera- Ennio DellaVedova -chitarra-)solo quando diventano No Levo, dopo aver impegnato il suo sax e le sue tastiere in numerosi gruppi jazz e free jazz (dal 1973) Dei quattro brani inclusi in questo loro primo lavoro spiccano per grinta ed originalità, la iniziale "Stop! Yuri" e "I want to hide", entrambi ricchi di feeling e caricati dalla sontuosa voce di Paolo Turati.

L'unica nota negativa è l'uso monotono della drum machine che svilisce un sound immediato e fresco. Farebbero bene a trovarsi un buon batterista, a Milano di questi tempi non dovrebbe essere difficile, che sicuramente migliorerebbe di gran lunga i risultati di questa band.

Oltre questo, penso che solo "I want to hide", eccezionale l'interpretazione vocale di Paolo, con le sue atmosfere malinconiche/autunnali degne di Tim Buckley meriterebbe e giustificherebbe la spesa delle 4.500 lire richiestevi. Per ricevere il tape inviarle (comprese s.p.) a : Marcello Parziale, Via V. Veneto 7, 20023 CERRO MAGGIORE (MI) tel. 0331/516301....NO LEVO c/o Paolo Turati tel. 0331/442377 .....

Vittorio Amodio

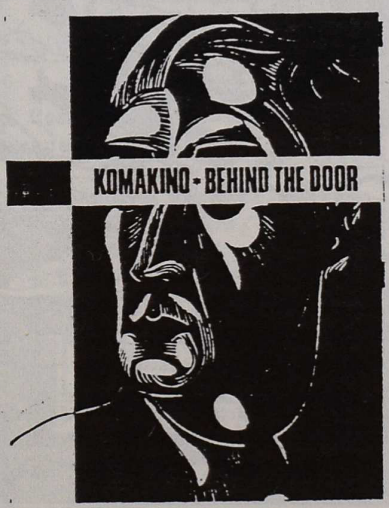
Consueto articolo dedicato alle fanzine con allegato sonoro. Oramai molte escono con una certa regolarità, ed è diventato con loro un appuntamento quasi fisso. La prima, della quale ci occupiamo è KOMAKINO, giunto al suo nº 9, annunciato in prefazione come ultimo. La cosa ci dispiace; sia per l'ottimo lavoro svolto dalla 'zine milanese sia per la lunga collaborazione che con i fratelli Parziali (ideatori di Komakino) avevamo istaurato.

Sicuramente sentiremo ancora parlare di KOMAKINO come organizzazione dedita alla produzione di tapes (già da questo numero potete leggere la recensione del loro primo lavoro con i NO LEVO) e tra l'altro scriveranno con più continuità sulle nostre pagine.

E passiamo al nº 9, con articoli sui LITFIBA, OBSCURITY AGE, SONIC YOUTH, SISTER OF MERCY, NADJA, PAGAN EASTER ed altri e la cassetta che questa volta vede la partecipazione dei : NADJA/GESTALT/STRANIERI IN PARADISO/SCUNT/DEAD RELATIVES/D.H.G./MARBRE NOIRE.

Dei NADJA, che confermano la loro grande personalità, e dei D.H.G. troverete le loro rispettive recensioni in questo stesso numero. Per il resto; i GESTALT, con "Silence side", riescono a far centro, regalandoci un brano denso di atmosfere malinconiche, caratterizzate dall'uso di una buona voce ed un degno tappeto strumentale. Musica dalla decadente Europa! Altra rivelazione esaltante il brano propostoci dai MARBRE NOIRE (romani come i GESTALT

- che sia un risveglio della capitale ???). Figli di Siouxie, quanto basta per rendere la loro musica fascinosa ed evocativa. Francesca Luce alla voce e Fabrizio Spera alla batteria, duettano in maniera originale ed unica Del gruppo sappiamo che è disponibile una cassetta a L. 5.000 da richiedere a: Vincenti Raffaele, Viale Giulio Agricola 52, 00174 ROMA. Non esaltanti le prestazioni degli altri tre gruppi presenti, su tutti gli STRANIERI IN PARADISO limitati da un cantato non all'altezza del seppur valido lavoro strumentale. ("Torri" è il loro brano presente in cassetta). Degli SCUNT, presenti con il brano "Sòfia", possiamo dire ben poco, visto che il loro brano ha subito la peggiore sorte in fase di registrazione e riproduzione. Sono un duo milanese (chitarra e basso + drum machine) legati alle classiche sonorità post-punk. I DEAD RELATIVES mi hanno letteralmente deluso. L'articolo su di loro scritto da Marcello Parziale all'interno della 'zine mi aveva particolarmente incuriosito ... purtroppo dovrò attendere altri lavori della band (un brano è decisamente poco)! Il brano oltre ad essere davvero tombale, e reso maggiormante "oscuro" da una registrazione al "limite"... (la voce si sente a mala pena)!! Grazie KOMAKINO !!!!!!!!!!!!!!!!



FREE, art-zine edita dalla I.D.L di Paolo Cesaretti, ci propone sect2-1985, quarto numero in ordine cronologico. I lavori della Lacerba continuano a superarsi sia per la ricercatezza del lavoro grafico, a cura di Lapo Belmestieri, che per gli insoliti ed interessanti interventi scritti.
In questo numero Alex Spalck (voce dei PANKOW) scrive della bellezza di Catherine Deneuve, Vittore Baroni della storia d'amore tra Yoko Ono e John Lennon, Paolo Cesaretti di Tove Jansson (pittrice - finlandese - creatrice delle trisce dei Moomin).
Ma oltre a ciò, abbiamo il fatitico 7", che questa volta è a dir poco un capolavoro! Esordio discografico dei MINOX, che avevamo ascoltato in NOUANCES (K7 a cura di Daniele Ciullini), che presentano un espisodio "oscuro", dalle tinte malate , eseguito interamente con pianoforte e strumenti acustici. "Suite Maniacal" è un estratto dalla colonna sonora dell'omonima breve piece teatrale, ispirata all'opera di Georges Bataille, sintesi di una lunga ricerca sull'emozionalità dell'immagine, è stata presentata dal vivo, per la prima volta, il 1 febbraio di quest'anno al Club Manila di Firenze. Tra l'altro i MINOX hanno appena terminato di registrare cinque brani, che faranno parte del loro primo miniLP Il gruppo si è avvalso della collaborazione di Steve Brown (Tuxedomoon), nelle vesti di produttore artistico, oltre che in quelle di valente musicista. Il disco è previsto per la fine dell'anno edito dall'I.D.L. FIRENZE.
L'altra facciata del settepollici è ad opera dei Norvegesi FRA LIPPO LIPPI, con il brano "Leaving". Gruppo affermatosi l'anno scorso con un albume di sorprendente freschezza, carico di venature piacevolmente malinconiche. Sono indubbiamente uno dei gruppi che in modo migliore esemplifica gli stati d'animo di un certo filone della nuova musica del centro/nord europa. FREE1985sect2 è in tiratura limitata di 2.400 copie numerate e la confezione comprende inoltre un set di tre cartoline a colori. L'art-magazine può essere ordinato tramite l'invio di L. 6.500 (incl. s.p.) a :

LACERBA 1985
Catalogo

Lacer1 - FREE8212 artmagazine +7": Diaframma "Circuito Chiuso" / Pankow "Witcher". (D)
Lacer2 - FREE8303 artmagazine +7": Schleimer K "The Mainline" / Neon "The Ghost Dance". (D)
Lacer3 - Federico Fiumani: "Neogrigio". Poesie in elegante confezione. (D)
Lacer4 - FREE1984 sect1 artmagazine +7" Ep: Portion Control "Dragdown" / Rinf "Bulldog" / Die Form "Autolyse", "Masochist".
Lacer5 - Flavia Casini, Cinzia Manenti: "Simmetria, Asimmetrie di Moda". Fashion collection.
Lacer6 - Rinf: "Hey Jungs... Die Bunteflora Glamnacht". Six tracks, high quality tape.
Lacer7 - FREE1985 sect2 artmagazine +7": Fra Lippo Lippi "Leaving" / Minox "Suite Maniacal".

IDL - Paolo Cesaretti - CP1247 - 50100 FIRENZE 7 - ITALIA.

Ed ora ci occupiamo del secondo numero di SIGNAL, curata da Sandro Bergamo, e questa volta edita dalla neonata Ed. LUMIERE. Due

THE SIGNAL

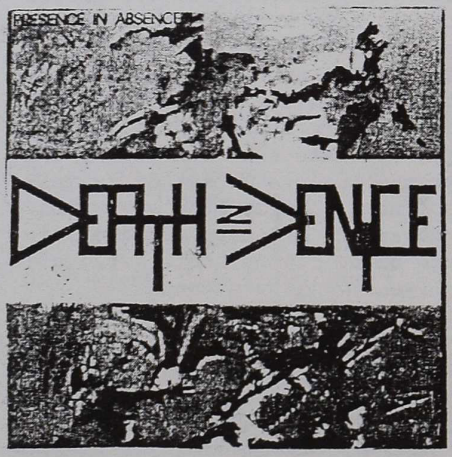
parole sull'esordiente etichetta barese, gestita da Antonello Filipponio, valente front-man barese. Nei progetti dell'indie ci sono tutti i requisiti per divenire un segno importante nel nostro panorama...a condizione di risolvere i non pochi impegni economici e la difficoltà di operare a Bari, lontana dai centri nevralgici della 'nouvelle scene' italiana. La difficoltà pricipale sta' nel collocarsi operativamente con il circuito distributivo, affinchè il prodotto possa circolare e ... "vendere"!
SIGNAL DUE contiene articoli su temi "magici misterici" ad opera di Vittore Baroni, Joris-Karl Huysmans, Rà,Sandro Bergamo e Aleister Crowley. La parte sonora è affidata all'esordio discografico dei THELEMA, con il settepollici "The Golem". Vinile rosso-sangue per tre brani impregnati di passione per l'esoterico, per la magia sessuale e rituale e per certa letteratura decadende.
Il disco inizia con le note di " Hymn to Rà", brano collage tra la voce di Aleister Crowley (da O.T.O. rituals) e un tenue tappeto sonoro. "Rosa Alchemia", il brano che preferisco, è rock primordiale, selvaggio, rozzo...orientato verso la tradizione dei maledetti! "Dance of the Witches" occupa tutta la faccita b, ed è una "tenebrosa" cantilena, supportata da "magici" contrappunti strumentali. Ottimo esordio. Per ricevere SIGNAL n°2, inviare L. 7.000 a: Ed. LUMIERE - Antonello Filipponio - Via G. Pavoncelli 6 8 - 70010 BARI.
E passiamo all'ultima, solo in ordine di apparizione, 'zine: ARRESTO CARDIACO. Più che una fanzine A.C. è una compilation su cassetta con annesso booklet con-

tenete informazioni sulle bands partecipanti. Vi dico subito che nonostante l'artigianalità del lavoro, non eccezionale da un punto di vista estetico, giudico questo primo numero tra le cose migliori di quest'anno. Alberto Caddeddu ha selezionato sei bands tra le migliori in circolazione; iniziano i NADJA, gruppo sul quale potete leggere un'articolo su questo stesso numero. Seguono gli INFLUENZA PROD.s, con la loro musica geniale ed estroversa, dei quali abbiamo già parlato lo scorso numero. I brani presenti, "Anduma a pè" e "Droghe", erano compresi in "Cheek a bomba", loro secondo lavoro. Chiudono la prima side i PARTY KIDZ, garage-band Torinese che annovera tra le proprie file l'ex BLIND ALLEY, ed attuale batterista dei FRANTI, Marco Ciari. Sarà un dono della natura, ma tutte le bands che si avvalgono dei tamburi di Marco, sono a dir poco eccezionali. "Hip-shakin'girl" è un'autentico gioiello, rock da strada, corposo ed irruento. Avevamo già apprezzato un loro brano in "Eighties Colours", ma se volete avere l'esatta misura del loro lavoro ascoltate questo brano. Anche "Back Now" riesce ad entusiasmarmi. Vorrei che tutti coloro che denigrano la musica fatta in italia ascoltassero questo gruppo! I CABRIOLETS erano una band che non avevo mai ascoltato, anche se hanno all'attivo una C45 e un 45gg. Ed è propio la title track di quest'ultimo, "Non so perchè", che è inclusa. Ci troviamo ad un gruppo orientato decisamente verso le pure sonorità beat-italiane.. ma almeno a me, non dispiacciano Cantano in italiano, ben inserito nel contesto del brano, e potrebbero essere i nuovi ROCKERS.. o, anche, qualcosa di più!

Ancora due brani, questa volta dei COYS, mod-band emiliana. IL loro è uno stile rozzo, primo di fronzoli. Di loro aveva scritto Valerio Frezza, sul nº 007, recensendo ottimistícamente il loro demo "Strike". I brani presenti sono: "A move" e "Beat house", tirati fino allo spasimo, punk-mod di ottima fattura. Chiudono i NO STRANGE, torinesi anch'essi(grosso fermento 'neo psichedelico' nel capoluogo Piemontese); con il primo brano, "Shandy man" ci mostrano la loro faccia "lisergica", echi di sperimentalismo tedesco (FAUST-TANGERINE DREAM-CAN). Non molto riuscito ... ma le idee ci sono. Infine, il capolovoro: "The New World", brano incluso nella compilation dell'Electric Eye, che riscatta le angherie subite in fase di registrazione e stampa di "Eighties Colours". Il brano è più pulito, la voce risalta di più, e la ballata ne acquista in bellezza. Dei NO STRANGE è stato annunciato un disco edito dalla Meccano Records..... a presto! L'indirizzo per ricevere ARRESTO CARDIACO nº 1, inviando L. 6.000, è : VIA LEOPARDI 8, 09010 PORTOSCUSO - CAGLIARI.

Se vi capita di ascoltare questi lavori potrete darmi ragione.... il meglio, spesso, non è il più bello estáticamente...Se la scena italiana ha ragione d'esistere lo deve innanzitutto a questa gente che si fa' il culo!

Vittorio Amodio



==========

DEATH IN VENICE "Presence in Absent" 12" CONTEMPO RECORDS

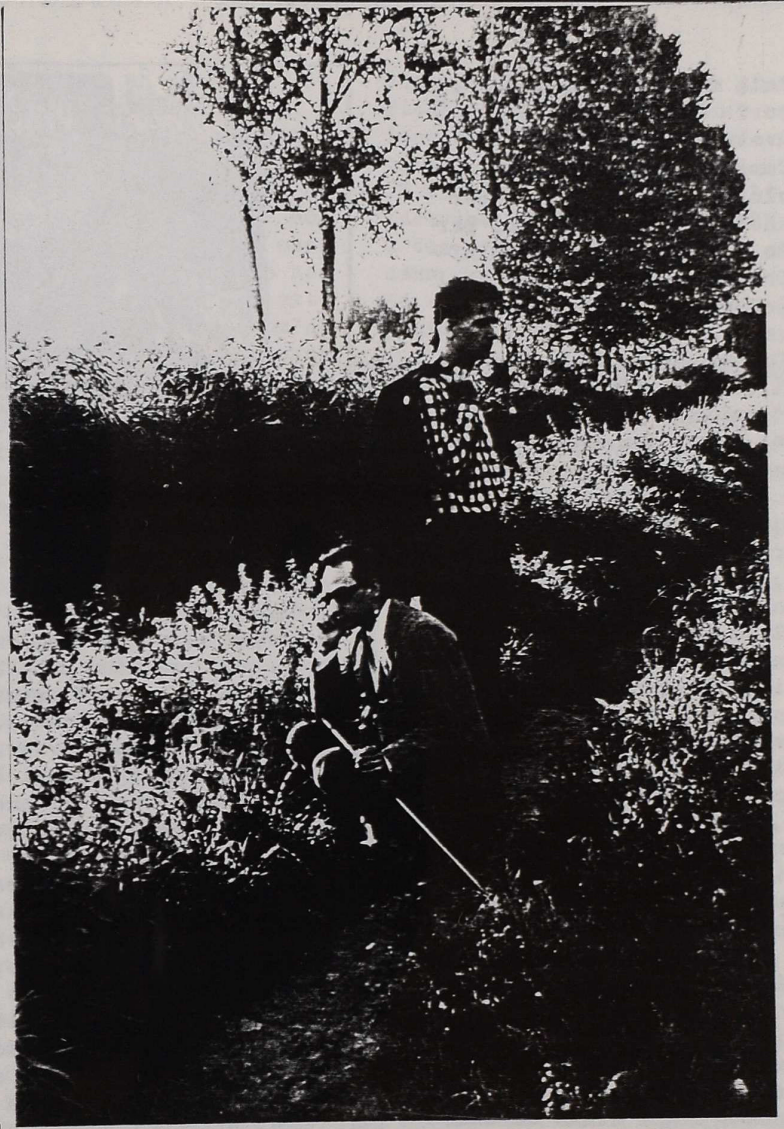
==========

Nati sul tardo 1982, autoproducendosi un demo dal titolo "Deca-Dance", esordivano su disco grazie alle compilation concittadine di ROCKGARAGE (vol. 2). Ora la Contempo li inserisce nel suo copioso catalogo con un 12" contenente tre brani. Della frenetica scena veneta degli inizzi ottanta sono tra i pochi sopravvissuti. La loro musica ha subito la logica trasformazione di una band-garage che ha tentato, riuscendovi, di appropiarsi di tecniche raffinate ed eleganti. A ciò ha contribuito non poco l'esperienza dal vivo, centellinata ma di qualità. Ricordiamo a tal proposito la tourneé come support band dei SEX GANG CHILDREN per le date venete. Il disco offre spunti interessanti dall'iniziale "Pale Flesh", con intro cupo e misterioso seguitando con ritmi tribali. La voce ben si inserisce in queste atmosfere anzi contribuisce in maniera determinante a renderle tali. "China Gunu", dalle predominati orientaleggianti, segue un filone che stà prendendo piede nelle produzioni italiane (vedi CCCP da un lato e LITFIBA dall'altro). La side B è interamente occupata da "JUSTINE", brano che meglio riesce ad esprimere le reali potenzialità della band. Potente la voce di Sebastian Russo, come efficaci e preminenti sono i tamburi elettronici e non di Winnypeg (completano i DEATH IN VENICE Delio Baoduzzi/synth-Angelo Russo/bass-Dalibor Laginja/guitars). In definitiva una band dal roseo futuro se sapranno mantenere fede alle promesse "...questo è solo l'inizio." (Rockerilla-Genn. 1985). Management: Mirco Salvadori - Cannaregio 982 - VENICE - tel. (041) 71 7206 ... CONTEMPO REC. Via dei Neri 72r - FIRENZE .....

Vittorio Amodio

E' uscito il nº 4 di AMEN "This is Religion" dedicato esclusivamente al sesso, 60 pag...racconti, poesie articoli vari. Tra gli altri: THE EX-CURRENT 93-FLUX OF FLUSTER-THELEMA-ADN ecc...con allegato: 9 cataloghi di produzioni indipendenti+1 fascicolo sulla sessualità. Ordinabile con cassetta C60 by PAGAN EASTER+FLUX OF FLUSTER.L'acquisto di AMEN è a totale rischio dell'acquirente,decliniamo ogni responsabilità per malori vari a perbenisti e moralisti. AMEN + K7 L.3000+2000 s;p Solo AMEN L. 1000+1000 s.p. Scrivere a ANGELA VALCANI Via Rismondo 117 - 20153 MILANO .....

ENDLESS NOSTALGIA



INTERVISTA

Nello scorso numero abbiamo pubblicato la recensione relativa agli ultimi lavori degli ENDLESS NOSTALGIA, editi su cassetta dalla T.L.O.G. Incuriosito dalla loro interessante proposta sonora, ho cercato di porre loro alcune domande per poter meglio apprezzare la loro futura attività!

U.W.: Come e quanto tempo fà nacquero gli ENDLESS NOSTALGIA ?

E.N.: La nostra nascita avviene nel Maggio 1982, come momento di sintesi e confronto tra due modi di intendere e vivere la dimensione musicale. BI NOSTALGIA era precedentemente conosciuto nell'ambito musicale underground come leader degli AH NAHM, formazione industriale con una notevole produzione di tapes. David e; h. dopo una breve militanza in un gruppo punk, THE FOGS, si era stabilizzato con una formazione elettrica di respiro più ampio, i FASHION STYLE. Dopo una prima partecipazione al 2° Festival Rock Italiano, dove ci qualificammo per le finali Bolognesi, iniziò il classico iter di ogni gruppo emergente(registrazioni/piccoli concerti...)Nel frattempo i nostri primi contatti con la stampa davano esiti favorevoli in concomitanza con il primo contatto discografico con l'ITALIAN RECORDS, che si risolse dopo varie trattative in un nulla di fatto. Fù Gianni Maroccolo, dei LITFIBA, la prima persona a credere in noi, dopo aver sentito alcune nostre cose, e a proporre il nostro materiale all'attenzione di Alberto Pirelli, che in quei giorni dava il via all'etichetta I.R.A.

U.W.: Quali sono le differenze dalle produzioni targate E.N. e quelle BI NOSTALGIA ?

BI..: La differenza principale è che E.N. era formato da due persone, mentre le mie cose le faccio totalmente da solo...A parte la costatazione numerica, penso che come gruppo siano fusi più stili insieme e più ironia nella realizzazione, mentre io , quando mi trovo a lavorare da solo, sono molto serio e cerco disperatamente di trovare un significato anche minimo alle cose che produco. Ora dopo due cassette, ho una nuova strumentazione, sicuramente più completa che mi permetterà di alzarne il livello qualitativo e di registrazione...

U.W.: I gruppi italiani sono per lo più interessati a sonorità drak/post-punk e/o dance. La vostra musica è completamente fuori da questa orbita. Quali sono i vostri principali punti di riferimento musicali e culturali ?

BI..: Prima di tutto un'altra considerazione numerica...da circa sette mesi il gruppo non è più formato solamente da me e David, ma da 5 elementi stabili, che così consolidano il bisogno di recuperare una tendenza, la nostra, che da sempre sarebbe stata elettro/acustica ma handicappata da motivi pratici (un duo è pur sempre un duo). Ora niente più drum-machine, ne decine di tappeti di tastiere come in passato, Siamo da sempre delle persone semplici e preferiamo essere semplici e incisivi anche nei suoni e nei contenuti: voce, chitarra, basso, tastiere, batteria. Inoltre il fatto di operare in un ambiente di provincia ci permette pu

fe di avere idee più chiare e meno contabilizzabili. Abbiamo da sempre considerato E.N. come un'emozione sospesa nel vuoto. Sia essa violenta o dolcissima, contiene in essa una folta miscela di citazioni e stili condensati in un sound ora più che in passato personale e caratteristico. I primi risultati con la nuova line-up sono entusiasmanti carichi certamente di un feeling nascoto e covato in due per ben tre anni. Non ci interessano le etichette, l'importante è rendere tangibili nel momento della composizione le coordinate emozionali del quintetto. Abbiamo radici musicali estremamente diversi l'uno dall'altro, anche questo fattore rende ora il nostro lavoro carico di imprevedibili novità e non statico e fine a se stesso, come accde spesso in molti gruppi. I DIAFRAMMA, ad esempio, non andranno più avanti delle loro armonie post-Joy Divisionane, EN può rendere possibile il jukebox musico-intenazionale che è in noi. Io di solito leggo moltissimi libri, la magia e l'esoterismo mi ispirano moltissimo, rende fertile quello che voglio fare da un sacco di tempo, da prima della corrente magik fashioned che ora impazza. Ascolto tutto ciò che è udibile dalla musica industriale alla classica, da SINATRA ai PSYCHIC TV. David, anche se in modo meno esasperato del mio , assimila tutto ciò che gli capita sotto mano, così anche per i libri e i films, è l'anima di parecchie cose targate E.N. Carl, il chitarrista, proviene dall'avanguardia bolognese, e assimila prodotti più restrittivi, da Varese a Glass, da Reich all'elettronica Tedesca. Julian, il nostro nuovo tastierista, proviene da una famiglia da sempre contagiata dal sonoro, Il padre tenore, lo ha spinto verso atmosfere classiche, senza dubbio molto interessanti...tutti noi abbiamo riscoperto opere di artisti che sottovalutavamo. Emily, il batterista, oltre ad essere il più giovane, frequenta il conservatorio e proviene da esperienze jazz, possiede stili diversi e riesce a conciliare la sua visione tecnica con le esigenze energiche del nuovo corso.

U.W.: Fate molti concerti dal vivo ? Che tipo di reazione avete riscontrato ?

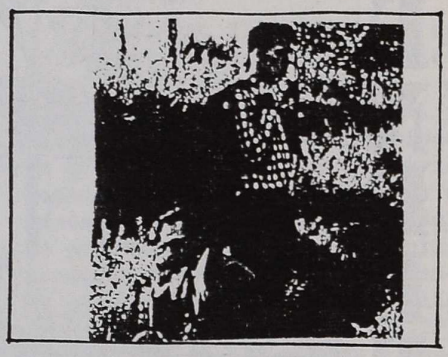
BI..: Come duo abbiamo avuto e voluto poche occasioni per suonare dal vivo, vuoi per lo scarso impegno nell'affronatre il palco con basi pre-registrate, cosa veramente fastidiosa, vuoi per futili motivi organizzativi...Ora è diventata una necessita soprattutto umana nel senso che cerchiamo strade comunicative nuove e i primi concerti con la formazione a cinque sono incoraggianti, c'è più energia, molte canzoni nuove, ironiche e potenti e il pubblico inizia a divertirsi parecchio. Ci vorrà un periodo di rodagio "on the road", poi inizieremo a trarre le prime conclusioni..

U.W.: Mi piace pensare, ascoltando le vostre produzioni, ad improvvise e delicate scene cinematografiche. E' nei vostri intenti ?

BI..: Vorremo ci fossero meno parole e più sorrisi, nessuno può contrastare la fantasia, ne racchiuderla in boccette di vetro ambrato.E' significativo sapere che qualcosa di personale richiami immagini anche se sviluppate con l'aiuto di onde sonore. D'altronte, preferiamo i video dell'immaginazione che non i tristi e sempi che i televisori quotidianamente ci propinano. Personalmente odio i video clips!

U.W.: Fare un disco per voi èstato importante ? (Visto che le vostre produzioni su cassetta non hanno nulla da invidiare al pezzo di vinile). E se sì, parlacene un po' !

BI.:: Il 12" uscito recentemente per l'IRA/ANEMIC MUSIC è stato il summit finale di due anni e mezzo di produzioni elàttroniche. "Me & My alter ego" è sempre stata la canzoncina che tutti cantavano con noi ai concerti, è stato un modo per fi-



re in un dato modo quel periodo, ora la cosa diventa importante se pensi che QUESTO è il sound che volevamo e che ora con gli altri elementi stiamo portando avanti. Il prossimo disco , sarà a questo punto, il nostro vero debutto, dato che non vogliamo pubblicare nulla del nuovo materiale a cinque su cassetta. L'importante ora è crescere come gruppo live, poi il resto viene da solo, anche un possibile grande disco, ma mi sembra presto per il vinile. Il mix ci ha portato concerti ed occasioni per esprimerci, per provare nuove soluzioni sonore, ora il nostro obbiettivo è quello di diventare cult-band non solo per le cassette che abbiamo fatto ma anche per la grande ironia con cui affrontiamo tutto il concept E.N., dalla LEAGUE OF THE GLOOMERS ad oggi.

U.W.: Parlaci un po' di righe a ruota libera !

BI..: Sono deluso da ciò che stà accadendo nel panorama italico. Sembra sempre che stia a scoppiare alla ripalta un certo movimento di tendenza, tutt'ora relegato nei ghetti della seriosità più assoluta; esistono gruppi senza personalità, chiuse in scelte operate da altri tanto tempo fà. Trovo sciocco dichiarare che noi siamo qualcosa di nuovo e di eccitante, se fosse realmente vero, ci vuole molta umiltà e semplicità d'animo per poterlo dimostrare. Uno sforzo l'abbiamo fatto, quello di cambiare decisamente rotta quando stavamo avendo considerazioni elevate. Ciò è terribilmente noioso, l'essere incanalati in classifiche e generi che ti dovrebbero far riconoscere a colpo d'occhio. Ma l'animo umano non è mai fermo a scelte precise, stiamo viaggiando e l'amore è il nostro padrone. Lasciamoci vivere e le etichette le metteremo dopo !

U.W..:A presto ENDLESS NOSTALGIA

Vittorio Amodio

Abbiamo ricevuto un articolo con richiesta di pubblicazione dal gruppo 2 D LOOK (Via Matteotti 5 1 - 37049 VILLABARTOLOMEA - VR) L'articolo interessa il nuovo corso intrapreso dagli ENDLESS NOSTALGIA...non posso dire di essere daccordo con loro, perchè non posseggo elementi utili ... attendo il loro nuovo lavoro o un'eventuale esibizione live per esprimermi...per ora gli E.N., per me, rimangono un'OTTIMA band.....

V.A.

NOTE DI DECADENZA NEL BASSO VERONESE.....by Wounded and Knee .

Ci vorrebbe qualcosa di più spinto per rendere affiatabile questa Endless Parodia tra l'altro scarna di nuovi simboli. Ancora una volta qualc'uno si è tradito e noi tutti siamo stati traditi. " Al cuor non si comanda" e chi ci crede più a queste visioni menzoniere. Partiti in un oscuro enigma di testi e note, questo "nuovo gruppo" colpisce per lo più infanti dal cuore straziato con voce melodiosa e sirenerica del pio BI NOSTALGIA; dopo di che cominciarono a colpire chi di musica se ne intende. Una ricostruzione di musiche sfalsata, non più il fresco scordare delle prime note aeriformi ma una miscela imbastardita. Gli ENDLESS NOSTALGIA hanno calcato male i loro fogli, hanno sbagliato riga "impadronendosi" così di un sound che rimarrà nel tempo esclusivo. Ho tutta l'impressione che gli E.N. abbiano fretta di bruciare le tappe per la via del successo, cercando disperatamente espedienti da prima elementare per attirare la stima del pubblico, quando faticherebbero meno nell'elelaborazione di un sound propio e nella ricerca di una nuova musicalità italiana che non vuol saltare fuori. Ascoltando il primo mix degli E.N., "Me & My alter ego", prodotto sotto l'egida dell'IRA di Firenze, si intuisce subito la svolta pseudo-artistica del gruppo. Il disco non è affatto un capolavoroe non si può nemmeno confrontare con gli ultimi lavori dei DIAFRAMMA e LITFIBA, compagni di scuderia. Ciò che più lascia perplessi è questa svolta, di cui accennavo sopra, che ha sfalsato totalmente l'originaria musica del gruppo veronese. Per migliorare la loro riga musicale, il gruppo passa da due a cinque elementi volendo intuire un miglioramento di base, ma un risentito parere del pubblico smentisce questa possibilità.Nei due concerti dati ultimamente a Legnano,gli E.N. si sono prodigati in una serie di arrangiamenti ambigui e deja-vù, ripescando spudoratamente il sound dei gruppi anglosassoni più alla moda. Non è giustificabile, inoltre, la dichiarazione del bassista David E.H. fatta sul quotidiano L'Arena del 21 .8.85, in cui afferma che gli EN facevano musica "...alla SADE già due anni fa". Comunque se pensano che questa è la loro linea da seguire, tanti auguri per il prossimo Sanremo.....

==========

I REFUSE IT "Sogni a doppie vie" 7" TOTO' ALLE PRESE COI DISCH

==========

Da Bologna fervide novità in casa Diavlery. Ultimamente la punk label ha immesso sul mercato una serie di dischi di notevole spessore (artistico). CCCP e I REFUSE IT (li recensiamo in questo numero) hanno prodotto i loro nuovi pezzi di vinile, i BORGHESIA, gay-band Jugoslava, un intero LP ...mentre altre notevoli novità bollono in pentola (IRAH-SACRILEGE-RAF PUNK-CCCP new lp). La punk band fiorentina giunge all'esordio discografico, dopo aver raccolto la fama di cult-band, grazie all'interesse suscitato dalla loro produzione di demo e la cospicua attività live. La loro storia ha inizio nel 1981, dopo aver trovato il giusto equilibrio la formazione incide il primo tape nell'agosto 1982 e che completeranno, con l'aggiunta di nuovi brani, nel febbraio del 1983 Autori di un punk frenetico e sperimentale rappresentano la punta italiana di un sound alla ricerca di sbocchi per uscire dalla"crisi" dell'hard-core. Attualmente la band è formata da: BOZ CAPINSKI (pianola+nastri+rumori) SANDRO (basso) WALTER (batteria) J. ZARKO (chitarra) STEFANO (voce). Il settepollici contiene tre brani. L'iniziale "Sogni a doppie vie", che da il titolo al disco, risulta un brano grintoso dalle levigate e stravaganti sonorità, inusuali per una punk-band Contrappunti jazzati (ad opera del sax di Vincenzo 33%), voce atonale e spezzettata, urlata o strascinata, ricca di temperamento Se credete che il punk ha un futuro, o potrebbe averlo, ascoltatelo. "Noi vi odiamo" è il brano che più risente delle "antiche" riminiscenze hard-core. Più elaborato e completo "Cronache del VideoTopo". E' carica esplosiva, pronta ad incendiarsi nel vostro cervello. Musica per le vostre orecchie, stomaco...cervice !!!!! Un pungno diretto a favore del diritto a "ribbellarsi" ! Decisamente una produzione che merita la vostra attenzione, essendo uno dei lavori più completi editi da una punk-band italiana. contatti: DIAVLERY PROD. Via Molinelli 19 40136 BOLOGNA...I.R.I c/o Stefano Bettini C.P. 18104 - 50100 FIRENZE .....

Vittorio Amodio

E' uscito il primo numero di "LA PARROKKIA" punkzine. Costa L.1500 + 500 s.p. e contiene intervista ai NEGAZIONE,PEGGIO PUNX,CRASH BOX,HIGH CIRCLE,DBD e LONDON 77 + vari articoli non solo musicali. In tutto 40 pagine c/o FABRIZIO D'ANDREA
D'ANDREA, Via Prenestina 186, 00 176 ROMA .....

A RADIO MAGIC SOUND (Genova) dalle 13.00 alle 14.00 va in onda " Lo Stivale delle sette note", trasmissione sul rock italiano, condotta da Natale Maurizio e Fabio De Luca. Per invio di informazioni e materiale: NATALE MAURIZIO Via Caffaro25/10 - 16124GENOVA

ANHELO'-PROSPETTIVE SONORE ANNOTAIONI GRAFICHE - ha pubblicato la 1° realizzazione - Booklet+Tape c60 (con interventi sonori di LYKE WAKE-ZONAINDUSTRIALE-TRADAY). Per riceverlo inviare L. 4.500 + 1.500 s.P. a Paolo Traverso Vle Europa 59, 80053 C/MARE DI STABBIA - NAPOLI .....

MATERIALI SONORI NEWS .....
Il 25 Agosto è uscito il primo EP del gruppo fiorentini SAN GIOVANNI BATTISTA, per la serie FUZZ DANCE. Il disco (vinile verde) comprende tre brani: Prodotto da Maurizio Dami. Materiali Sonori, Via Roma 20, 52027 S. GIOVANNI V ARNO - tel. 055/9

==========

CCCP FEDELI ALLA LINEA "Compagni cittadini, fratelli Partigiani " 12" ATTACK PUNK RECORDS

==========

Nel numero 007 avevamo recensito con toni entusiastici il primo lavoro di questa band-emiliana, unendoci al coro di consensi che hanno riscosso da parte della critica specializzata e non (Panorama ecc.). "Ortodossia" è risultato, senza ombra di dubbio, la rivelazione del 1984. Eravamo in attesa dell'annunciato primo LP. ...ed eccoci giungere un EP dall'emblematico titolo: "Compagni cittadini, Fratelli partigiani". Lo stupore aumenta quando lo prendiamo per metterlo sul piatto.. un picture-disc a dir poco fantastico. Da un lato il monumento ai caduti di Stalingrado, dall'altro la cartina geografica della provincia di Reggio Emilia. Si è molto parlato del loro punk-filo sovietico, del loro modo di stravolgere le tematiche care al punk. Ma difficilmente, penso, si può immaginare il sound dei CCCP se non li si ascolta. Sul piatto la facciata emiliana inizia a girare: "Emilia Paranoica" è l'urlo di guerra. Voce ipnotica e cruda su chitarre ruvide e graffianti. Un urlo contro il malessere condizionato dalle province che vogliono rimanere tali. Un discorso a parte meritano i testi che riescono ad essere estremamente comunicativi. Il merito maggiore da accreditare ai CCCP è l'appropiato uso della lingua italiana...pernulla in difficoltà ad inserirsi nella loro musicalità. "Morire" e "Sono come tu mivuoi" altri graffianti brani sulla droga mercato di morte e sulla massificazione e spersonalizzazione dell'era pre-atomica.
Un discorso a parte merita "Militanz", brano grandioso, protagonista la voce di Giovanni e una ottima chitarra acustica, questo solo in apertura, giusto il tempo per apprezzarla e poi di nuovo l'uragano di suoni pieni di vitalità. Una band destinata a maggior successi, che non quelli esigui del mercato italiano. A tal proposito la CRASS RECORDS distribuisce sul mercato europeo la nuova versione di "Ortodossia" , rimixata ed incisa su 12", contenente un brano inedito. In attesa che il punk-filosovietico e la musica melodica emiliana dei CCCP conquisti il mondo, vi consiglio di accaparrarvi questo disco, potreste pentirvene !!!
(Per l'indirizzo vedere Diavlery Prod.).

Vittorio Amodio

==========

SPLEENFIX "Great and Light" 12"
BANHOF RECORDS

==========

Il sud è duro a morire, come dimostra questo disco di esordio dei salernitani SPLEENFIX. Erano balzati all'attenzione della critica specializzata all'alba del 1983, distribuendo una cassetta dal titolo "First time shiver-The song". La loro musica era, all'epoca, fortemente condizionata dal punk più oscuro . Dopo vari cambiamenti in seno al gruppo e numerose difficolta, consuete per un gruppo che opera nelle ottuse province del sud, giungono a questo esordio autoprodotto. La prima side comprende due brani, "Another blow in my life"e "The Parasite", incisi sul finire del 1984 e che dovevano essere inseriti sulla mai uscita compilation nº5 di ROCKGARAGE. Diversi gli ingredienti che comprendono il sound di questa band, cupe riminiscenze dark arricchite da esplosive risoluzioni sonore.
Ma la vera sorpresa ci giunge dalla seconda side, che si apre con "Great and Light", brano carico di densa emotività, grazie alla lisergica voce di Nino Cammarota e Carola Bellantoni (tastiere). La chitarra acustica,unica protagonista strumentale, raccoglie l'eredità delle ballate di San Francisco. Basta questo brano a giustificare il nostro giudizio positivo. Il disco chiude con "The Christmas Gift" definendo i contorni di una band che merita attenzione. Potrebbero rivelarsi grandi. Ne hanno la potenzialità !!!

Vittorio Amodio

contatti: Carola Bellantoni, Via Parco Sereno nº6, 84100 SALERNO tel. 089-356959 .....

Vittorio Amodio

SPLEEN FIX

L'ABBONAMENTO A STAMPA ALTERNATIVA

E' il modo più sicuro per ricevere a casa propria, man mano che escono, nei dodici mesi successivi al ricevimento della quota, tutti i libri oltre a un primo pacco di libri arretrati per chi si abbona la prima volta.
La quota per 12 mesi è di 30.000 lire (50.000 la quota sostenitrice, vivamente sollecitata) da versare al postino al momento del ricevimento del primo pacco oppure usando il ccp. 15371008; oppure soldi contanti o assegno in busta raccomandata indirizzata a:

STAMPA ALTERNATIVA
EDITRICE
CASELLA POSTALE 741
ROMA

==========

FUNKWAGEN "Il caso Funkwagen"
LP ROCKGARAGE RECORDS - MA.SO.

==========

La scuola italiana di jazz ha faticato notevolvente, durante lo scorso decennio, per ritagliarsi uno spazio che gli permettesse di essere preso in considerazione sia dagli operatori musicali e innanzitutto dagli appassionati. Parlo naturalmente di un certo tipo di jazz, quello che faceva riferimento alla nuova scuola oltranzista europea o alle "soffitte" americane (A.E.O.C., George Lewis, Nick Lowe).

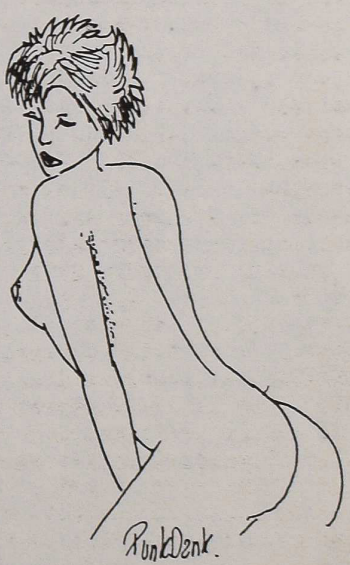
Andrea Centazzo, Guido Mazzon, Gianfranco Schiaffini, Roberto Bellatalla, Eugenio Colombo erano, seppur continuamente bistrattati dai benpensanti di "Musica Jazz" riusciti ad istaurare notevoli rapporti di collaborazione con i più autorevoli strumentisti stranieri, riuscendo ad eliminare totalmente le differenze di nazionalità. (Basti pensare alle numerose interpretazioni di A. Centazzo con Steve Lacy, oppure alla intensa collaborazione di R. Bellatalla con T. Honsinger). Questo per dire che l'italia non vanta, in campo jazzistico solo i vuoti ed insignificati risultati sonori propinatici dai vari PERIGEO, NAPOLI CENTRALE, AGORA' ecc che hanno riscosso a vari livelli i successi commerciali. Ora da molto tempo non si hanno notizia di gruppi che abbiano la "volonta di proseguire il discorso intrapreso dai primi, mentre ogni tanto spunta un gruppo figlio del secondo. Questa lunga prefazione per giungere a questo primo LP dei FUNKWAGEN, band che ci aveva favorevolmente impressionato con il suo esordio compreso nel vol. 3° di ROCKGARAGE. In questo caso ci avevano regalato un brano di autentica bellezza, che sembrava uscire dalle stralunate avventure della COMPANY. Purtroppo dopo aver ascoltato attentamente "Il caso Funkwagen" mi accorgo che il gruppo è in definitiva più propenso a certo jazz di stampo Reportiano dell'ultima ora. Il rischio è ricadere nello squallido jazz-rock di maniera alla Bruno Biriaco e comp. Non c'è ombra di dubbio della qualità strumentale dei componenti i FUNKWAGEN, ma i mestieranti abbiamo visto che fine hanno fatto. Ora detto questo, nel disco ci sono spunti che fanno ben sperare ad una futura riabilitazione della band. " I girasoli" per esempio, e un brano meno condizionato dalla scuola jazz-rock e più diretto alla ricerca del suono. Andrea e Giancarlo Giglio mostrano tutto il loro desiderio di esprimere sonorità inusuali con le loro ance grazie anche al lavoro preciso e non invadente di Sandro Giudici (batteria) e Massimo Carbone (basso). Non mancano altri spunti interessanti, ma in definitiva o con noi o contro di noi !!!

A presto .....

Vittorio Amodio

ROCKGARAGE RECORDS Casella Postale 3268 I-30170 Mestre Centro-VENEZIA.....

MAGAZZINI CRIMINALI
Lavorazione Cuoiami & Pellami via Nitti, 63 TA.



BEST-RECORD
DISCHI VIDEO IMPORTAZIONE
TARANTO via PUPINO,19
NOVITA'NOVITA'NOVITA'NO

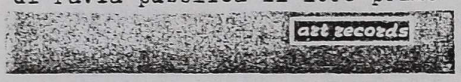
LP IRON MAIDEN
"live after death"
MIX ECHO & THE BUNNYMEN
"bring on the ...."
MIX THOMPSON TWINS
"king for aday"
MIX R.E.M.
"wendell gee"
MIX MADNESS
"uncle sam"
MIX FELA
"army arrangement"
MIX X MAL DEUSCHLAND
"sequenz"
MIX GLEN FREY
"you belong to ..."
MIX PREFAB SPROUT
"when love breaks."
LP BLACK FLAG
"in my head"

LP CLANNAD
"macalla"
MIX THE CRAMPS
"can your pussy do"
MIX ROBERT WYATT & S.S.
"the wind of chang"
MIX TALKING HEADS
"and she was"
MIX NEW ORDER
"dub vulture"
MIX BRUCE SPRINGSTEEN
"i'm goin'down"
LP FLESH FOR LULU
"big fun city"
LP ROBERT PALMER
"riptide"

TUTTA LA PRODUZIONE ITALIANA
Si effettuano spedizio-

FOUR BY ART "four by art" LP
Electric Eye Rec.:

Momento positivo per le sixties-bands italiane. Dopo la compilation "Eighties Colours", alcuni gruppi hanno affrontato, ed altri lo faranno al più presto, l'esordio discografico con risultati esaltanti. I FOUR BY ART, a dire il vero, avevano già fatto uscire un 7" autoprodotto che conteneva tre brani. Essi mostrarono, già allora, una grossa capacità creativa, regalandoci un sound dall'incredibile pulizia sonora, che per i tempi, correva l'anno 1982, fu davvero una ventata salubre. F.byA. nascevano nella Milano del 1979 in piena esplosione punk. Di quel tempo si ricorda la rinata voglia di suonare, rompendo con tutte le regole pre-confezionate dell'industria musicale. Il movimento punk trovò in questa città le energie sufficienti per fecondare e moltiplicarsi. Ma, anche in quei anni ci fu un grosso ritorno alle idee MOD-iste; molti scooter usciro no allo scoperto...e i FOUR BY ART preferirono seguire quell'onda, grazie anche al grande amore per i JAM. I primi raduni MOD, organizzati sulla riviera adriatica, li videro protagonisti, diventando ben presto la cult-band del movimento, insieme ai mai dimenticati BLIND ALLEY. La storia diventa presente. Dopo l'indovinata partecipazione alla compilation dell'Electric Eye, l'indie di Pavia pubblica il loro primo



FOUR BY ART

LP. La produzione è di Claudio Sorge, che merita tutta la nostra riconoscenza per il lavoro che sta svolgendo in favore delle bands italiane e in particolarmodo per quelle neo-psichedeliche. Dieci brani sono più che sufficienti per trascorrere una magnifica serata. Il tutto inizierebbe con l'organo di Michele che introduce "I can't stand your love", un brano vagamente dorsiano, specialmente nella cruda voce di Geppo. Non voglio farvi l'elenco dei brani a mo' di lista della spesa, trasmettere le sensazioni che si provano ascoltando questa musica è impossibile. I cori, la chitarra lanciata in assoli brevi ma incisivi, il "maledetto" suono "farfisa" e la "sporca" voce di Geppo non temono confronti con i più grandi gruppi NewYorkesi. (dei nostri giorni). Il grande amore per il bluss-bianco si sente in ogni solco di questo "caldo" nero vinile. Ma il clou della prima facciata è "Don't call me"; dove un armonica in più segna il passo al primo grande r'n' blues italiano. "Do the shimmy shimmy duck", ricalca più le atmosfere mod, suttutti svetta il valido supporto ritmico di Demetrio La sua batteria è il vero propellente per i FOUR BY ART. Gli altri brani continuano ad inrompere nella mia stanza. Il vicino sessantacinquenne è preoccupato : "O no! Sono tornati!!!". Riapriamo le cantine, è giunta l'ora ! .....

Vittorio Amodio

URLO WAVE

nº 001	Diaframma/Noia/Gaznevada/Materiali Sonori	SOLD OUT
nº 002	Magazzini Criminali/Rivolta dell'Odio ...	SOLD OUT
nº 003	Kirlian Camera/Raptus/Blind Alley	SOLD OUT
nº 004	Ado Scaini/Neon/intervista: Diaframma ...	SOLD OUT
nº 005	Karnak/Naif Orchestra/Affare TA/PN	
nº 006	Mod in Italy/Lager/Daniele Ciullini	
nº 007	Deafer/No Fun/I.R.A. Rec.:/C.C.C.P.	SOLD OUT
nº 008	Crying Steel/Paul Chain/A Love Sound/E.N.	
nº 009	Act/Fluidodinamika/Thelema/Mono/Frend....	
nº 010	in preparazione...PRENOTATELO !!!	

DISCHI L. 10.000

MC-GC 001/LP "Taranto/Pordenone" (Vena/Panama Studios/ Hellbound/Luzern & Ezra/G. Casamassima/Yen /Zexy Angelx/Futuritmi/Danx'A/001001/New W aalt Diisney/Rendez Vous Ravage/Reflex d'E poque/Nuovo) - 14 songs -

TAPES L. 15.000

MC 001/Tape "Rock'n'Cock Bootleg" (Yen/Panama Studios/ Hellbound/Band Aid/South East Rebel/Shinni ng Blade) - 6 song -